ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 10 Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8153

L'avanzata giapponese in Manciuria.

I dati ufficiali delle perdite al Jalu.

I critici militari sono concordi nell'attribuire la causa prima dei rovesci russi alla manchevole organizzazione del loro esercito ed all'inferiorità dell'armamento.

Le truppe russe che presero parte ai recenti combattimenti erano composte in massima parte di soldati poco o punto addestrati nel maneggio del fucile a ripetizione; il genio militare si dimostrò inferiore alle esigenze della guerra non avendo provvisto a proteggere in alcun modo con qualche riparo i fantaccini che combatterono durante tutta l'azione allo scoperto, mentre i giapponesi si riparavano nei fossati e dietro i terrapieni preparati dai loro abili pionieri; l'artiglieria infine era scarsa e mal diretta; il maneggio delle mitragliatrici, fornite appena dopo lo scoppio delle ostilità, quasi sconosciuto anche agli ufficiali. Di fronte a tali elementi d'inferiorità, la superiorità della cavalleria russa non potè, com'era naturale, avere alcun utile effetto.

In tali condizioni è dubbio se Kuropatkin tenterà la difesa della catena montuosa tra Fenguanceng e Liaojang ed in particolare del passo di Motieu che è strategicamente il valico di maggiore importanza.

Con l'occupazione di Fenguanceng, il famoso «Castello del vento giallo», i giapponesi hanno compiuto un passo di straordinaria importanza verso la conquista della Manciuria.

A trenta chilom. da Fenguanceng e propriamente alla gola di Sha-tsu-kang la strada che viene da Fenguanceng si biforca; il ramo più diretto conduce al fiume Liao discendendo rapido su Mukden; l'altro ramo su aspri contrafforti volge alpestre e scosceso per Niu-Ciuang e Inkow fino alla foce dell'ampio Liao, l'arteria della Manciuria. Al di fuori di queste due dirette arterie di comunicazioni, talvolta non atte per carriaggi, verso nord non vi è che un cattivo sentiero il quale da Fenguanceng volgendo per l'alto corso dell'Alho e per alture e valli raggiunge l'alta vallata del Tai-tse-ho ridiscendendo rapidamente a Fen-si-hu d'onde volge per Mukden.

Molto probabilmente, anzichè un tentativo immediato verso Liajang, ora i giapponesi mirano ad impossessarsi dei punti principali verso il sud, come Sinyen - ove s'incrociano le cinque maggiori arterie di comunicazione commerciale, volgendo quindi ai numerosi porti della costa orientale - Niu-Ciuang che taglia le comunicazioni fra Mukden e la penisola del Liaotung.

Frattanto oggi l'intera penisola del Liaotung, meno Porto Arturo, è in mano dei giapponesi. Se Kuropatkin abbandonerà il passo di Motieu e - come i competenti ritengono - anche la linea del fiume Taitse, la Manciuria meridionale avrà in breve la stessa sorte.

La Russia, dopo la sconfitta al Jalu, ha ordinato per il 15 maggio la mobilitazione dei corpi d'esercito di Mosca e di Charkow e della divisione dei cosacchi dell'Ural. Ma ci vorranno almeno 14 giorni perchè questi 60 mila uomini sieno in assetto di guerra e poi sei settimane perchè arrivino tutti a Charbin. Che avverrà nel frattempo?

L'ECATOMBE RUSSA AL JALU.

2394 morti.

Il rapporto di Kuropatkin.

PIETROBURGO 9 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data 7 maggio dice: «Un rapporto del tenente generale Sassulich dice che le perdite dei russi nei combattimenti presso Kiulienceng avvenuti il 30 aprile e il 1. maggio furono le seguenti: Il comandante della 3.a divisione dei fucilieri, maggior generale Kaschtalinski, fu colpito mortalmente alla testa da un sasso. Inoltre rimasero uccisi il comandante della 2.a batteria della 6.a brigata d'artiglieria della Siberia orientale, tenente colonnello Mahler, il comandante d'un battaglione del 12.mo reggimento fucilieri, tenente colonnello Pakhomoff, e 7 uomini. Rimasero feriti: il comandante della 6.a brigata d'artiglieria della Siberia orientale, colonnello Meister, 7 ufficiali subalterni e 67 uomini. Il 9.o e 10.o reggimento fucilieri e un battaglione del 24.o fanti, che formavano il fianco destro, e una parte della riserva principale presero solo poca parte ai combattimenti del 1. maggio, e perciò il 9.o reggimento fucilieri e il battaglione del 24.o fanti non soffersero alcuna perdita, il 10.o reggimento fucilieri perdette 6 uomini nel proteggere la ritirata. Tutto il peso del combattimento gravò sull'11.o e 12.o reggimento fucilieri e sul 22.o reggimento fanti. Causa il combattimento estremamente accanito i nostri reggimenti dovettero eseguire ripetuti attacchi alla baionetta, ed aprirsi così un varco attraverso le file del nemico, il quale li aveva accerchiati con tre divisioni non comprese le riserve. Le nostre truppe si videro di fronte un nemico cinque volte più forte, appoggiato per di più da una poderosa artiglieria. In questo combattimento sanguinoso, ma glorioso per l'11.o e 12.o reggimento si ebbero le seguenti perdite: Rimasero uccisi il comandante di reggimento, colonnello Laming, il comandante di battaglione, tenente colonnello Dometti, 10 ufficiali subalterni e 206 uomini. Rimasero feriti: il comandante di battaglione, tenente-colonnello Jabloschkine, 8 ufficiali subalterni, un cappellano di campo, il maestro d'una banda militare, 391 soldati. Il 12.o reggimento fucilieri ebbe: morti: il comandante di battaglione tenente colonnello Uriadoff, 9 ufficiali subalterni e 266 uomini; feriti 11 ufficiali subalterni e 390 uomini. Del 22 reggimento caddero: 18 uomini, feriti 4 ufficiali subalterni e 93 soldati. Della terza batteria della terza brigata d'artiglieria rimasero morti: il comandante tenente colonnello Muravski e 24 soldati; feriti 3 ufficiali subalterni e 62 soldati; della seconda batteria, 6.a brigata d'artiglieria: feriti: un ufficiale subalterno, inoltre 30 soldati parte morti parte feriti. Della terza batteria, stessa brigata rimasero uccisi 8 uomini, feriti un ufficiale subalterno e 15 soldati; della compagnia di 80 uomini al servizio dei pezzi d'artiglieria della terza divisione fucilieri rimasero uccisi: un ufficiale subalterno e 16 soldati; feriti: un ufficiale subalterno e 38 soldati. Inoltre nella battaglia del 1. maggio rimasero sul campo, senza che si sappia se uccisi o feriti: dell'11.o reggimento il tenente-colonnello Rojevoski, il medico Schoctzoff e 281 soldati; del 12.o regg. 2 ufficiali subalterni e 212 soldati; del 22.o regg. 144 soldati; della 3.a batteria della 3.a brigata un ufficiale subalterno; della 2.a batteria della 6.a brigata 2 ufficiali subalterni e 42 soldati.

Giusta i rapporti pervenutemi, nessuno si è arreso. Le perdite di cavalli nella battaglia del 1. maggio ascendono nella 13.a batteria della 3.a brigata a 72; nella 2.a batteria della 6.a brigata a 108 su 110; nella terza batteria a 141.

Le perdite complessive nei combattimenti del 30 aprile e 1. maggio importarono quindi: Morti: 6 ufficiali di Stato maggiore, 20 ufficiali subalterni e 564 uomini; feriti: 2 ufficiali di Stato maggiore, 36 ufficiali subalterni e 1081 uomini; più il cappellano e il maestro della banda. Si ignora la sorte di un ufficiale di Stato maggiore, 5 ufficiali subalterni, un medico militare e 679 soldati. La perdita complessiva è di 70 ufficiali e 2324 soldati.

Causa le menzionate perdite di uomini e cavalli nonchè per le difficoltà del terreno, fu assolutamente impossibile portare in salvo i cannoni e le mitragliatrici. Parecchie compagnie dell'11.o e 12.o reggimento che perdettero oltre la metà dell'effettivo, continuarono egualmente a combattere.

Infine l'11.o e il 12.o reggimento a malgrado delle sensibili perdite, si raccolsero in buon ordine sotto la protezione della terza divisione fucilieri che non aveva preso parte al combattimento e provvide a coprire la ritirata.

Le truppe giunsero in perfetto ordine a Fenguanceng e la notte dall' 1 al 2 maggio erano già a nostra disposizione. Giusta un telegramma del generale Pflug anche il capitano dello Stato maggiore generale Kurokin, che era stato inviato in esplorazione rimase ferito e annegò nell'Ai-ho.

Le perdite giapponesi.

TOKIO 9 (Reuter). La lista ufficiale delle perdite dei giapponesi nella battaglia del Jalu del 1. maggio reca: Della guardia rimasero uccisi un ufficiale e 20 soldati; feriti 7 ufficiali e 122 soldati. Della seconda divisione morirono un ufficiali e 84 uomini; furono feriti 13 ufficiali e 305 uomini. Della 12.a divisione rimasero morti 3 ufficiali e 76 uomini; feriti 5 ufficiali e 263 uomini.

Panico a Niu-Ciuang.

LONDRA 9 (Reuter). Si ha da Niu-Ciuang che ivi regna grave panico, temendosi che, se i russi abbandonano la città, i briganti cinesi passino il fiume e si diano al saccheggio. Il console britannico chiese l'invio d'una cannoniera. I russi probabilmente distruggeranno 4 ponti ferroviari tra Niu-Ciuang e Porto Arturo.

WASHINGTON 9 (Reuter). Il segretario di Stato Hay ebbe oggi una conferenza col presidente Roosevelt sull'opportunità di mandare una nave da guerra a Niu-Ciuang per tutelare gli interessi degli stranieri nell'eventualità di un saccheggio nel tempo in cui la città, sgombrata dai russi fino all'arrivo dei giapponesi rimarrebbe senza difesa contro i briganti. Parecchie navi americane si trovano alla distanza di due o tre giorni di viaggio da Niu-Ciuang. Nelle acque di Chemulpo si trovano le navi «Ralight» ed «Helena», la «Wilmington» presso Vencang e la «Cincinnati» in rotta per Chemulpo.

I russi si ritirerebbero a Charbin.

Alexeieff ferito.

LONDRA 9 (Reuter). Secondo notizie di fonte cinese Alexeieff sarebbe stato ferito a Porto Arturo e sarebbe riuscito solo a stento a fuggire dalla città.

Stando a notizie attendibili i russi non ritengono le loro forze sufficienti per tenere la parte meridionale del paese e si ritirerebbero a Charbin.

Con questa notizia contrasta questo telegramma che lo «Standard» ha da Sciangai:

Secondo notizie da Pechino i russi stanno erigendo forti su ambe le sponde del Liao. Evidentemente essi hanno intenzione di impadronirsi della ferrovia cinese.

LONDRA 9 (B). Il corrispondente privato dell'Agenzia Reuter comunica da Pietroburgo che Alexeieff telegrafò oggi allo czar partecipandogli che trasporterà il quartier generale a Charbin.

Da fonte ufficiale si informa che lo Stato maggiore di Kuropatkin rimarrà a Liaojang.

Alexeieff resta al suo posto. Voci di sostituzione smentite ufficialmente.

PIETROBURGO 9 (N). Qui circola la voce dell'imminente sostituzione del vicerè ammiraglio Alexeieff col granduca Nicolò Nikolaievich. Nei circoli bene informati per altro si crede poco a questa voce, perchè durante l'ultima guerra russo-turca, alla quale presero parte il padre dell'attuale granduca come comandante in capo, e il granduca stesso come comandante di truppe, la famiglia del granduca Nicolò Nikolaievich non si distinse troppo per le sue attitudini militari, e per di più si compromise in certe faccende di forniture, come risultò anche da un processo contro i fornitori Gregor, Horvitz e comp., processo che fu in tempo fatto sospendere per ordine superiore.

PIETROBURGO 9 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» dichiara infondata la notizia di un giornale londinese, secondo cui il luogotenente Alexeieff sarebbe richiamato per desiderio del generale Kuropatkin e dell'ammiraglio Skrydloff. Di conseguenza non è neppur vero che il granduca Nicolò Nikolaievich sarebbe nominato a suo successore.

Il giubilo a Tokio.

TOKIO 9 (Reuter). Alle manifestazioni di gioia per festeggiare le vittorie giapponesi presero parte tutte le classi della popolazione; manifestazioni simili non si videro mai prima d'ora in Giappone. Tra le innumerevoli bandiere se ne notarono anche alcune inglesi e americane.

Il «Chimose», nuovo potentissimo esplosivo giapponese.

PARIGI 9 (N). I giornali ricevono da Pietroburgo le seguenti notizie sopra un nuovo esplosivo di straordinaria potenza adoperato dai giapponesi. Questo esplosivo si chiama «Chimose», e secondo esperimenti ufficiali, la sua forza è superiore a quella di tutti gli esplosivi conosciuti. E' facile a maneggiarsi e non esplode neppure a contatto col fuoco. Un obice lanciato col cannone di sei pollici sopra una placca di corazza fa un foro largo un metro. Il proiettile non scoppia subito, ma soltanto dopo penetrato di alcuni piedi dentro alla placca. Un obice caricato a fulmicotone in circostanze eguali non produce che un foro di 125 millimetri di diametro. L'obice al «Chimose» esplode in molti frantumi, varianti in numero da 2000 a 3000, mentre l'obice a fulmicotone non produce più di 150 scheggie. La potenza d'esplosione del «Chimose» si osservò per la prima volta a Chemulpo, ove un marinaio del «Varjag» ricevette 160 frammenti provenienti tutti dallo stesso obice. Tali proiettili, piombando sopra un naviglio, potrebbero ferire tutto l'equipaggio. Infine è degno di nota il buon mercato del nuovo esplosivo, che costa circa la metà del fulmicotone.

Un prestito russo di 300 milioni di rubli.

Londra 9 (N). La «Reuter» reca da Pietroburgo: Nell'odierna seduta del dipartimento all'economia dello Stato del Consiglio imperiale, fu sottoscritto il verbale concernente la conclusione di un prestito di 300 milioni di rubli mediante l'emissione di buoni del tesoro al 5 p. c. rimborsabili in 5 anni. La relazione sarà approvata ancora oggi dall'imperatore. Il prestito sarà emesso in Francia.

Altri particolari sulla fuga di Nasi.

Gli amici dell'ultima ora.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Como che Ximenes e Nasi giunsero a Mendrisio mercoledì sera alle 11. Appena giunti, chiesero al Caffè Milano se era giunto certo Russo, il quale infatti era arrivato da Milano alle 3. Nasi, Ximenes e Russo si iscrissero nel registro dell'albergo rispettivamente coi nomi di Emilio Tolentini da Napoli, commerciante, di Edoardo Tolentino e di Russo. L'indomani mattina alle 6 Nasi e Russo partirono, prendendo un biglietto per Giubiasco. Ximenes restò all'albergo ed alle 7 partì per Milano.

Ximenes, interrogato dal giornale su questi particolari, li conferma, e dice che oltre Ximenes si chiama Tolentini e che perciò firmò così. Quanto alle ricerche della questura a Mendrisio e nella vicinanza, disse che sono inutili, perchè Nasi è già molto lontano, e conferma che l'individuo trovatosi a Mendrisio con essi dichiarò di chiamarsi Russo, ma non sa chi sia.

Le trepidazioni del fuggitivo e i propositi dell'ex-ministro.

Ximenes narrò poi che Nasi era preoccupato sempre dal timore di essere riconosciuto; ad ogni persona che salutava Ximenes, Nasi aveva un sussulto. A Mendrisio lesse, rilesse, corresse e ricopiò la lettera diretta a Biancheri, sostituendo la parola allontanamento alla parola fuga. Consegnando la lettera allo Ximenes, notò che tutti gli amici lo avevano abbandonato: «Ho veduto - disse - voltafaccia sanguinosi; Lombardo mi ha assassinato; avevo cieca fiducia in lui e lo credevo galantuomo, affezionato alla mia famiglia. Volevo - continuò - riformare tutto il Ministero con atti energici, colpire alti funzionari, mutare e migliorare ogni ramo d'amministrazione per lasciare traccia del mio passaggio; avevo quindi bisogno di affidarmi a qualcuno, mentre sapevo che tutti gli altri mi erano nemici».

Nasi mostrò a Ximenes un fascio di documenti, assicurando che erano importantissimi per la sua difesa.

Le dichiarazioni dello sconosciuto.

ROMA 9 (N). Russo scrive ai giornali che, amico di vecchia data di Nasi, lo accolse in casa sua perchè potesse dar sfogo al dolore, giacchè oramai sentiva di non poter dissimulare lo strazio di fronte alla famiglia. Credette che Nasi volesse ritirarsi alcuni giorni a Tivoli, come aveva fatto in altre occasioni.

Un intervista col figlio dell'ex-ministro.

ROMA 9 (N). Virgilio Nasi, figlio dell'ex-ministro, intervistato da un redattore della «Tribuna», narrò come si svolse sin da principio il triste dramma che distrusse la pace nella famiglia.

«Quando cominciarono i primi attacchi contro mio padre - dichiarò - egli si trovava a Trapani per ragioni di salute; gli telegrafammo ed egli giunse tosto a Roma dove chiese spiegazioni a Lombardo che lo garantì che non aveva nulla da rimproverarsi. Tuttavia mio padre si fermò a Roma per conoscere i risultati della relazione Saporito. Non potendo trovar pace telegrafò quindi al Lombardo che non rispose neppure. Dopo la relazione Saporito mio padre fu abbandonato da tutti e non ebbe che qualche segreto confortatore. Intanto ogni energia fisica gli veniva mancando e diceva sempre agli intimi che i suoi nemici avevano deciso non solo di abbattere il suo passato politico ma di distruggere la sua individualità morale e civile.

Previde l'arresto preventivo che gli incuteva grande spavento. L'ultimo giorno, prima di partire, disse: «La mia mente non può reggere all'idea di dover trascorrere anche una piccola parte della mia esistenza in una camera chiusa, non avrei la forza di preparare la mia difesa; morirei.»

Il giorno della partenza uscì di casa accompagnato da un conoscente; dopo poche ore venne un amico ad avvertire che mio padre non sarebbe tornato e che abbandonava l'Italia. Non fece alcun preparativo prima di partire; persino il cappello ed il soprabito che portava di consueto alla sera erano appesi all'attaccapanni nell'anticamera.

Virgilio Nasi finì lagnandosi di essere costantemente pedinato da un agente di pubblica sicurezza.

UN ALTRO EX-MINISTRO ACCUSATO

che querela gli accusatori.

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Cuneo 9: L'on. Galimberti, ex-ministro delle poste, scrive alla «Sentinella delle Alpi» annunziando che mosse querela al socialista «Lavoro» di Genova, affinchè provi quanto ha asserito cioè che l'on. Galimberti avrebbe fatto il suo viaggio di nozze a spese dello Stato. Galimberti chiede che quel giornale provi l'accusa mossagli, sia pure nella proporzione non di 25.000, ma di 25 millesimi, chè, soggiunge, trattandosi di denari altrui, sarebbe anche troppo.

La «Tribuna» a questo proposito scrive un articolo intitolato «Epuriamo con onestà» in cui deplora la facilità delle accuse anonime che appaiono vere calunnie. Riporta poi intorno alla diceria delle 25.000 lire che Galimberti avrebbe spese nel viaggio di nozze un colloquio con un amico fidato di Galimberti. Dopo ricordate le abitudini più che parsimoniose di Galimberti, dice che nei 33 mesi del suo ministero spese poco più di 10.000 lire nei suoi viaggi in Francia, Olanda, Germania, Russia e altrove insieme al suo capo-gabinetto Stettiner e al suo segretario per studiare i funzionamenti dei servizi postali. Il viaggio di nozze non ebbe nulla a che fare con questi viaggi tecnici. Il viaggio nuziale non durò 15 giorni e lo Stato non vi spese un soldo, come del resto è facile provare, conclude l'amico, perchè le cifre esistono al ministero, dove Galimberti potrà avere lasciato traccia di qualche metodo tecnico sbagliato, ma dove tutti certamente potranno attestare la sua integrità scrupolosa e la sua rettitudine.

ROMA 9 (N). L'on. Galimberti comunicò a Giolitti di aver querelato il «Lavoro», e che estenderà la querela a tutti i giornali che pubblicarono il suo nome.

A MONTECITORIO.

ROMA 9 (N). Camera. L'aula è spopolata. Le tribune sono vuote. Mancano tutti i ministri. Si svolgono numerose petizioni e interpellanze di poco interesse, fra la disattenzione dei pochi presenti.

Un triestino decorato da Loubet.

ROMA 9 (N). Loubet, prima di lasciare Roma, ha voluto dare una prova della sua considerazione per il maggiore Bruffel di Trieste, conferendogli la croce della Legion d'onore, da lui meritata anche per i servizi militari e umanitari resi durante l'assedio di Parigi del 1870-71.

IL VIAGGIO DI LOUBET IN ITALIA

e il telegramma di Guglielmo II allo czar.

Un discorso di Bebel.

BERLINO 9 (B). Si riprende la discussione in terza lettura del bilancio.

B e b e l parla della situazione politica della Germania. Dice che il discorso tenuto dall'imperatore a Carlsruhe, dopo il suo ritorno dalla crociera nel Mediterraneo, dimostra come anche nei circoli autorevoli sembra si sia persuasi - specialmente in seguito alle entusiastiche accoglienze fatte a Loubet in Italia - che la Germania si trovi isolata dirimpetto alle altre potenze. Il telegramma inviato dall'imperatore a Pietroburgo, e in cui, condolendosi del disastro della «Petropavlovsk», usò la frase: «il lutto della Russia è lutto della Germania», non corrisponde assolutamente ai sentimenti del popolo tedesco, le cui simpatie vanno tutte ai giapponesi. L'oratore ammonisce di non immischiarsi nella guerra russo-giapponese ed esprime il desiderio che si serbi la più stretta neutralità. Parla quindi della situazione nell'Africa sud-occidentale.

La risposta del Governo.

B ü l o w, rispondendo a Bebel, dichiara, a proposito del telegramma dell'imperatore Guglielmo allo czar: Io sono persuaso che i sentimenti umani di compartecipazione al lutto russo sono condivisi non solo dalla maggioranza della Camera, ma anche dalla maggioranza del popolo tedesco (applausi a Destra). Non posso far a meno di esprimere, in questa occasione, il mio rammarico per la maniera onde una parte dei nostri giornali - specialmente umoristici - fecero tema di articoli odiosi e di oltraggiosi disegni le sventure che colpirono un paese amico e vicino. E' un contegno contrario ai principii di umanità e al tatto politico (a Destra e a Sinistra: Giustissimo!). L'on. Bebel, il quale vede già nel telegramma dell'imperatore, una deviazione dai principii di neutralità da noi proclamata nella guerra asiatica, come giustifica gli attacchi di cui ho parlato, contro la Russia nostra vicina? Essi sono, sì, una deviazione dalla stretta neutralità cui noi ci siamo vincolati nel conflitto, una lesione della neutralità di cui io come ministro responsabile non posso farmi complice.

Bülow parla quindi della guerra nell'Africa meridionale tedesca, seguito dal direttore coloniale Stübel che risponde a varie domande di Bebel. Infine si approva il bilancio degli esteri.

La riforma dell'amministrazione finanziaria in Germania.

BERLINO 9 (B). («Reichstag»). Il disegno di legge concernente la riforma dell'amministrazione finanziaria dell'impero fu approvato anche in terza lettura, dopo che il segretario del tesoro ebbe dichiarato che i Governi confederati erano pronti ad approvare le decisioni del Reichstag, purchè non si scostassero da quelle prese durante la seconda lettura del disegno di legge.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 9 (N). Aperta la seduta, si procede alla elezione dei due vicepresidenti, dei segretari e del questore. Quindi si passa al sorteggio degli uffici.

Si dà lettura degli esibiti, fra cui figura il rescritto del presidente dei ministri che comunica il testo dell'autografo sovrano convocante le delegazioni per il 14 corrente.

U g r o n protesta contro il tentativo di trasferire alla Camera dei magnati il diritto d'iniziativa, tentativo fatto con l'avere comunicato alla stessa già sabato l'autografo sovrano.

T i s z a dichiara che ciò avvenne perchè la Camera dei magnati si era costituita già sabato, mentre la Camera dei deputati si è costituita appena oggi. Il diritto d'iniziativa di quest'ultima non fu dunque leso. (Applausi alla Destra).

La Camera decide di eleggere domani parecchie commissioni e mercoledì i membri della delegazione.

T i s z a comunica che il ministro delle finanze presenterà domani, dopo le elezioni, il bilancio e terrà il consueto «exposé».

La seduta è quindi chiusa.

I RISULTATI COMPLESSIVI

delle elezioni amministrative in Francia.

PARIGI 9 (N). Il ministero dell'interno pubblica i seguenti dati sulle elezioni comunali terminate ieri: Prima delle elezioni il numero delle rappresentanze comunali ministeriali era di 230, le antiministeriali erano 131. Di 18 rappresentanze era incerto il carattere politico.

Dopo le attuali elezioni ci sono 260 rappresentanze ministeriali, 102 antiministeriali e 170 di colore politico non determinato.

PARIGI 9 (N). La stampa reazionaria cerca di consolarsi della sconfitta nelle elezioni comunali a Parigi osservando che a Marsiglia, Bordeaux, Lilla e Roubaix i socialisti rimasero soccombenti. Drumont però è molto pessimista. In un odierno articolo della «Libre Parole» dice che è da prevedersi una sconfitta dei clericali anche nelle elezioni alla Camera, perchè i nazionalisti e gli antisemiti si mostrarono troppo accidiosi.

Il „caos" nella gendarmeria macedone.

Un conflitto che si prevedeva.

BERLINO 9 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli: In questi circoli competenti si assicura che fra il generale De Giorgis, i membri della commissione per la gendarmeria e gli ufficiali turchi sono scoppiate gravi differenze.

Minaccia di sciopero.

VIENNA 9 (B). I vuotatori di canali decisero di mettersi oggi in sciopero, causa differenze di mercede.

La consegna della bandiera alla «Regina Margherita». ROMA 9 (N). La regina madre è partita per Lucca donde si recherà a Spezia per assistere alla consegna della bandiera alla corazzata «Regina Margherita».

I funerali di Maurizio Jokai. BUDAPEST 9 (N). I funerali di Jokai riuscirono solenni. Il giardino del Museo nazionale, dove giaceva la salma, già all'una pom. era stato chiuso al pubblico. Durante tutta la mattina il concorso era stato enorme; infinito il numero delle corone deposte: la contessa Lonyay ne aveva mandata una colla scritta: «Al poeta Maurizio Jokai, Stefania». Stamani furono condotti a visitare la salma circa 35.000 scolari di Budapest. Alle 2 cominciarono a radunarsi nel giardino del Museo le varie deputazioni della provincia. Alle 3 comparvero il conte Tisza e gli altri membri del Gabinetto, generali, membri della Camera dei deputati e di quella dei Magnati ed altre autorità. Durante tutto il percorso il corteo era fiancheggiato da numerosa folla che si scopriva rispettosamente. Davanti al Teatro nazionale il direttore Somlio pronunziò un discorso facendo l'elogio del defunto.

La morte di un ex-ministro russo. PIETROBURGO 9 (N). E' morto il consigliere intimo Pleske, già reggente il ministero delle finanze.

Una fiera vinicola a Vienna.

VIENNA 9 (B). Dal 10 al 12 corrente ci sarà nel palazzo municipale la prima fiera di vini dell'Austria inferiore, allo scopo di promuoverne la vendita. Il bar. de Giovanelli accettò il protettorato della fiera.

I nuovi crediti per le investizioni ferroviarie.

VIENNA 9 (N). Consta che il Governo intende di presentare alla Camera ancora durante questa sessione il progetto di legge per il coprimento del fabbisogno per le spese d'investizione da compiersi per l'anno 1908. L'ammontare complessivo dei nuovi crediti che saranno chiesti al Parlamento è di 159.574.000 corone di cui 60.622.200 corone quale credito suppletorio per il coprimento del fabbisogno supplementare determinato dall'aumento delle mercedi e da altre cause imprevedibili nella costruzione di ferrovie alpine, 86.454.000 per coprire le spese delle costruzioni da eseguirsi negli anni 1906-1908, poi 11.800.000 corone per l'aumento e completamento del parco viaggiante delle ferrovie dello Stato ed il resto sarà destinato per il compimento della linea Spalato-Arzano. Per coprire il credito complessivo si progetta l'emissione di obbligazioni di rendita.

La fusione di due banche tedesche.

BERLINO 9 (B). Nell'odierna seduta del consiglio di sorveglianza della «Deutsche Bank» fu deciso di proporre al congresso straordinario, che sarà convocato tra breve, di aumentare il capitale in azioni di 20 milioni di marchi e di emettere le relative azioni al corso di 200 per cento e con diritto al dividendo dal 1. giugno 1905. Il motivo di questo aumento sta nell'accordo concluso fra la «Deutsche Bank» e la «Berliner Bank» per la fusione di questa banca nella «Deutsche Bank». Quest'accordo dovrà però essere approvato dai congressi generali delle due banche.

Gli azionisti della «Berliner Bank» riceverebbero per ogni 8000 marchi di azioni di questa banca 3600 marchi di azioni della «Deutsche Bank» con tagliandi per il 1905 e per gli anni seguenti.

Sotto le macerie.

VIENNA 9 (N). Nel crollo del canale della Josefstadt rimasero sotto le macerie 5 operai italiani, di quattro dei quali si conoscono i nomi; essi sono Leonardo Ponti, Felice Turco, Luigi Beltrami e Umberto Purinani. Due furono estratti subito, gli altri tre dovettero restare parecchie ore sepolti sotto le rovine. Verso

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

114 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— Sì, con cordialità, direi quasi, con amicizia. Ridevano e scherzavano. Erano tutti e tre di buonissimo umore.

— La conoscenza dei due individui anziani col giovane poteva datare da pochi momenti?

— E' impossibile. Lo escludo assolutamente.

— Bevettero molto vino?

— Non molto. Ricordo benissimo che consumarono un fiasco di vino.

— Ditemi la misura in litri.

— Due litri poco più.

— Avete detto che i tre forestieri erano assai allegri. Frugate nella vostra memoria. Non ricordate alcuna particolarità della loro conversazione?

— Sì; ricordo una cosa molto strana e che lì per lì mi fece impressione. Uno dei forestieri anziani prese il gatto in collo e lo fece parlare come se fosse stato il proprietario del *restaurant*.

L'illusione era perfetta. Mi accorsi che quell'individuo era ventriloquio.

Il giovane rideva a crepapelle.

— Uno dei forestieri era ventriloquio? - gridò Percin. - Questa circostanza è preziosissima. Dunque il giovane si divertiva a udir parlare il gatto...

— Molto.

— Dimostrò meraviglia per quella strana qualità di uno dei suoi commensali?

— Nessuna.

— Siete, quindi, convinto che egli già la conoscesse?

— Convintissimo.

— Chi pagò lo scotto?

— Il giovane.

— Vi parve che egli fosse ubriaco?

— Ubriaco?... No, davvero! Lo escludo assolutamente.

— Vi ringrazio delle vostre informazioni. Può essere che presto dobbiate riferirle all'autorità giudiziaria francese. Il vostro nome?

— Gabriele Corvaro.

— Non mi occorre di sapere altro. Signor Frangini, se non vi rincresce rechiamoci dal pretore.

I due poliziotti salutarono gentilmente la padrona del *restaurant* ed uscirono.

Si recarono subito dal pretore che era accorso per adempiere alle formalità di legge, per la morte improvvisa del giovane sconosciuto nel Viale Regina Margherita.

Il pretore mostrò al Percin il portafogli trovato in tasca del disgraziato.

Non conteneva che il denaro e cioè circa lire mille in biglietti di banca. Nessuna carta, nessuna lettera, nessun documento. Nemmeno un biglietto da visita!

Il magistrato dette al poliziotto francese una copia della fotografia del morto e gli dettò i nomi dei due sedicenti negozianti: Paolo Levorel, Giovanni Giron, entrambi di Marsiglia. Il primo commerciava in chincaglierie di lusso, l'altro in pellami.

Percin volle sapere chi fu il medico che constatò la morte e si recò a trovarlo.

— Quando visitaste il cadavere - domandò l'agente al dottore - da quanto tempo vi sembrò che fosse avvenuta la morte?

— Nessuno mi ordinò di precisarlo. Era un caso chiaro, indiscusso di morte in compendio.

— Non ricordate nemmeno se il cadavere era ancora tepido, oppure freddo?

— Era freddo. Ma ciò non mi sorprese, perchè alcuni cittadini accorsi credettero, nella loro ignoranza, di far passare la sbornia al disgraziato gettandogli dei secchi d'acqua sulla testa.

— Eravate sicuro che fosse ubriaco?

— Così dissero unanimemente tutti coloro che l'avevano veduto passare, sostenuto a braccia dai suoi amici, per modo che non posava nemmeno i piedi in terra e cadeva da tutte le parti.

— Non può darsi che fosse morto già quando i suoi amici lo trascinavano?

— Se ne sarebbero accorti. D'altronde egli fu udito parlare un momento prima che cadesse in terra.

— Siete sicuro di queste due circostanze? Le ripetereste dinanzi al magistrato con tutta convinzione?

— Quali circostanze?

— Che tutte le persone accorse dichiararono concordemente: 1. di aver veduto l'infelice sorretto dagli amici *per modo che non posava nemmeno i piedi in terra e cadeva da tutte le parti;* 2. di averlo udito parlare un momento prima che cadesse in terra.

— Sicurissimo. Posso giurarlo con ferma coscienza.

(Continua).

le 4 pom. furono estratti il Beltrami e il Purinani. Il Turco è stato trovato già cadavere.

Spacciatori di banconote false da cento corone.

VIENNA 9 (N). I tre fratelli Liebel, arrestati come vi ho telegrafato per il «Piccolo della Sera» per spendita di banconote false, ne spacciavano da lungo tempo. L'altro ieri la Banca austr.-ungarica fu informata dalla società delle corse al trotto che circolavano banconote da cento corone ritenute false. Difatti si constatò ch'erano un'abile imitazione. Contemporaneamente la prima Cassa austriaca dello Stato, la Direzione della posta e dei telegrafi, l'ufficio centrale del tesoro ed altri istituti presentavano eguali denuncie.

Ieri sera fu arrestata certa Zlanal, moglie di un litografo di Zagabria e amante di Ermanno Liebel, nella cui casa fu anche trovata. Condotta alla polizia fece ampia confessione.

CRONACA LOCALE

Per una riforma.

Mentre gli impenitenti laudatori dei tempi passati e delle instituzioni loro, s'apprestavano a celebrare il primo centenario del Codice civile austriaco, Giuseppe Unger affermava che il miglior modo di solennirlo sarebbe stato di portar a compimento per il 1911, anno secolare, una riforma del Codice. Il Governo rispose, insolitamente sollecito, all'appello dell' illustre giurisperito e la commissione incaricata di proporre le riforme fu istituita.

La natura del periodico non comporta una disquisizione teorica e particolareggiata delle innumerevoli questioni che l'idea di riforma va suscitando. Ben è lecito affermare anche qui un postulato generale: che la riforma corrisponda alla realtà della vita, non solo quale si svolge sotto ai nostri occhi, ma quale anche si sta delineando sicuramente per l'avvenire. Le riforme devono non solo rispecchiare i concetti del vivere morale ed economico odierno, ma promuovere anche e disciplinare lo sviluppo ulteriore di questi concetti verso forme sempre più alte. La legge deve esercitare una volta ancora l'ufficio di educatrice e di protettrice. Finora, il Codice civile, di cui sono innegabili alti pregi non oscurati dal progresso d'un secolo, costringe e incatena con certi suoi instituti antiquati lo svolgimento pratico della vita, per corrispondere al quale la giurisprudenza deve quasi far violenza alla legge. D'ora in poi la legge deve riassumere ed abbracciare tutta la realtà non solo, ma i germi anche che questa realtà asconde per l'avvenire.

Questa massima, non ripudiata da chi gittò le prime basi della riforma, trasportano subito tanto al campo economico quanto a quello che più particolarmente si chiamerebbe morale. A parlar oggi solo di quest'ultimo, chi non pensa alla inconciliabilità fra la vita reale e le disposizioni del Codice sulle minori età? Già il termine fra l'età minore e l'età maggiore abbisogna di riforma: va abbreviato il tempo della patria potestà o della tutela, come hanno fatto già Codici più moderni. La condizione giuridica dei figli illegittimi racchiude in sè troppa parte di pregiudizi che non sono de' nostri tempi. Insufficienti sono del pari le disposizioni a tutela della madre e della prole di fronte al padre naturale, mentre sono inspirate più a capriccio che a razionalità le norme sull'assegno dei figli nei casi di divisione o separazione di un matrimonio. La tutela deve essere instaurata sin dalle fondamenta. Così come si esercita oggi, è un'ironia ed equivale al lasciare in balìa di sè tante vite, prive della naturale guida e della naturale protezione del padre: la legge non contiene le premesse acchè questo naturale ufficio del genitore possa e debba assumersi e compiersi da altre persone.

Questi cenni che non vanno oltre i limiti di un solo capitolo del Codice, mostrano quanta somma di lavoro incombe alla commissione che sta per trarre lume ed augurio dal nome di Giuseppe Unger.

La esposizione del Circolo artistico. Nei locali del Circolo Artistico sono esposti in questi giorni - e precisamente fino a sabato 14 corr. - i migliori disegni eseguiti quest'anno dai frequentatori dell'Accademia del nudo e del costume.

Frattanto il Circolo sta allestendo con gran lena l'esposizione internazionale dei pastelli, acquarelli e bozzetti, che si inaugurerà alla fine del mese. L'esposizione promette di riuscire anche più attraente di quella dello scorso anno: il comitato ricevette oltre 200 opere; e fra i nomi degli autori notiamo, alla rinfusa, quelli dei concittadini: prof. Scomparini, Rietti, prof. Ballarini, prof. Aguiari, Lonza, signorine Bosich e Bruni, G. Barison, A. Fitcke, U. Flumiani, G. Grimani, prof. G. Hess, prof. E. Jurizza, G. Mayer, Krammer, G. Marin, A. Orell, G. Pogna, R. Rathmann, G. Savorgnani, C. Wostry, G. Zangrando; e degli artisti d'altre città: Brugnoli (Venezia), Bazzani (Roma), Coromaldi (Roma), Cipriani (Roma), Castegnaro (Venezia), Calderini (Torino), Calamia (Venezia), da Molin (Venezia), Diet (Graz), Fragiacomo (Venezia), K. Hansen (Berlino), gli Jerace (Roma, Napoli), Joris (Roma), Mazzetti (Venezia), Miti Zanetti (Venezia), Pasini (Venezia), Sturm (Lipsia), Tarenghi (Roma), prof. Vighi (Bologna), Wagner (Graz), Zanetti-Zilla (Venezia ecc. L'esposizione, come è noto, si terrà nella sala terrena del civico Museo Revoltella.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Bruno Spanyol, dalla sig.a Regina ved. Porlitz, zia dell'estinto, cor. 10.

Da Maria, Mariettina e Sofia per non aver accettato una colazione da Ermanno, cor. 4.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Bruno Spanyol, dalla sig.a Regina ved. Porlitz, zia dell'estinto, cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dalla sig.a Carolina ved. Scalia cor. 20 e dal signor Sebastiano Scalia cor. 20 a favore del fondo orfani della Società di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Nuptialia. La gentile signorina Lina Sain si unì ieri in matrimonio col signor Francesco Saverio Bernardis.

Per la morte di Francesco Lenbach. Il Circolo artistico di Trieste ha partecipato al lutto per la morte dell'illustre Lenbach, inviando alla vedova un telegramma di condoglianza.

Per la tomba di Giulio Heller. Nel nostro cimitero, umilissima fra le tombe, perduta in un recondito campo, ve n'è una segnata da due assicelle disposte in croce, con un nero scritto affrettatamente a matita, tanto per distinguere quel morto dagli innumerevoli morti: Giulio Heller. E' il nome del musicista che, come maestro, come direttore d'orchestra, come squisito artista del violino, tanto fece e per tanti anni nella città nostra, dove il suo spirito fu educatore ed organizzatore assiduo e fervente: in verità egli ha fatto troppo nella vita perchè la città che ha goduto della sua autorità e del suo buon gusto si contenti di lasciarlo in quella oscura tomba dimenticata!

Di fatti, da molto tempo, gli amici, i discepoli, i compagni d'arte di Giulio Heller, e molte signore della città nostra dedite ad ogni opera caritatevole e gentile, avevano pensato a sostituire quella povera croce di legno con un monumento sepolcrale degno dell'illustre estinto. Ora questo debito di gratitudine sta per sciogliersi: e perchè tutti i volonterosi vi possano cooperare, e perchè abbia una commemorazione musicale l'uomo che fra noi visse nobilmente di musica, si darà entro il corrente mese un grande concerto pubblico, il ricavato del quale si dedicherà appunto alla tomba di Giulio Heller.

Borsa di studio in concorso. E' da conferirsi dal principio del secondo semestre del corrente anno scolastico 1903-1904 una borsa di studio della fondazione Zinzendorf di annue corone 600, per il corso regolare degli studi nella sezione di costruzione navale presso la Scuola industriale di Trieste. Al godimento di questo beneficio sono chiamati giovani pertinenti al Comune di Trieste, ovvero nati e domiciliati a Trieste e pertinenti ad altro Comune dell'Impero.

Ove i beneficati volessero, subito dopo aver compiuto con buon successo il corso degli studi teorici, dedicarsi per un biennio non interrotto alla pratica della costruzione navale sotto la direzione di un approvato costruttore-ingegnere navale in un cantiere di Trieste, o in altro cantiere dell'Istria essi godranno anche per questi due anni la borsa di studio aumentata ad annue corone 800.

E dopo compiuta questa pratica biennale e conseguito il diploma di ingegnere costruttore navale potrà assegnarsi ai beneficati per un anno ulteriore lo stipendio nell'ammontare di corone 4000 in oro per la pratica in un cantiere, arsenale o istituto di pratico insegnamento della costruzione navale all'estero, verso osservanza delle prescrizioni che la Deputazione di Borsa, cui spetta il diritto di conferimento dello stipendio, troverà di stabilire.

Istanze al Municipio di Trieste, corredate dei documenti circa la nascita, la pertinenza, le condizioni economiche della famiglia ed il progresso degli studi nei due ultimi semestri. Il concorso resta aperto sino al 25 corr.

Nuovi versi. Edoardo Polli, l'apprezzato poeta concittadino, ha dato alla luce un suo nuovo poemetto polimetrico, «Tantalo», edito con eleganza dallo stabilimento Del Bianco di Udine. Ne faremo maggior cenno a lettura finita.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 6.30, seguirà in Palestra il concorso ginnastico della sezione superiore allieve, che principierà con il concorso individuale, durante il quale (circa un'ora) la galleria rimarrà chiusa. Seguirà quindi il concorso per squadre, al quale i soci e le signore potranno assistere dalla galleria.

Associazione medica. Stasera alle 7½ l'Associazione medica terrà nella sala di Minerva (piazza della Borsa, 12) una adunanza scientifica. Saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Dott. Rimini: a) Paralisi dell'abducente destro durante il decorso di un'otite media acuta complicata da mastoidite. Presentazione del paziente. - b) Otite media piogenica cronica guarita mediante operazione radicale. Presentazione del paziente. - 2. Dott. Iellersitz: Relazione e commenti sul primo congresso internazionale d'igiene scolastica tenutosi a Norimberga. - 3. Discussione sulla conferenza del dott. Costantini: Come dobbiamo combattere la tubercolosi (continuazione). Prenotati i dottori: Vragnizan, Massimiliano Brunner, Castiglioni jun., Cominotti e Xydias.

La Società Pedagogica terrà mercoledì 18 corr. alle ore 6 pom. il proprio Congresso generale ordinario nella palestra della civica Scuola citt. in Via della Ferriera. Trattandosi di nominare la nuova Direzione s'invitano i soci ad intervenire numerosi.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del «Gabinetto di lettura», in Valle, nel distretto di Pola.

Società dei fuochisti. Iersera alle 6, alle Sedi riunite, si tenne l'annunciato congresso semestrale della Società dei fuochisti. Presiedeva il sig. Latin; erano presenti 70 soci; rappresentava l'autorità politica il concepista di polizia dott. Mlekus.

Dalla relazione virtuale emerse che l'associazione soccorse nel semestre scorso i soci ammalati con 852 sovvenzioni e diede 31 sovvenzioni in casi di disoccupazione. Nondimeno il semestre si chiuse con un civanzo e la Società possiede ora un capitale di cor. 9963.41. Fu raggiunto questo capitale mercè le felici pratiche della direzione perchè la Luogotenenza consegnasse alla nuova Società le cor. 2181.75 del patrimonio della cessata «Società triestina fra fuochisti».

Il socio Ferdinando Castro, rilevando che le quote sociali sono superiori alle spese e alle sovvenzioni, si fa interprete della proposta del consocio Giuseppe Posar, di approvare in massima l'istituzione di un fondo pensioni. L'assemblea approva all'unanimità. Invece l'assemblea, per suggerimento dello stesso Castro, appoggiata dai membri della direzione, respinge la proposta del segretario delle organizzazioni operaie, sig. Spongia, che la Società ritorni a far parte della Federazione di Vienna.

Si procedette quindi allo spoglio delle schede per l'elezione delle cariche sociali. Furono eletti:

Latin Giuseppe, presidente; Luigi Bidoli, vice-presidente; Andrea Plossi, I segretario; Spiridione Urdich, II segretario; Carlo Flumiani, cassiere; Pasquale Dadas, Giacomo Fortuna, Natale Piccoli, Ottone Tomsich, Felice Flora, Francesco Billich, Giuseppe Posar, direttori; Ferdinando Castro, Vito Romito, Antonio Fogar, revisori.

La sagra di S. Pasquale al Cacciatore. Per disposizione testamentaria del defunto barone Pasquale Revoltella, martedì 17 corr., festa di S. Pasquale, sarà celebrata alle 10 ant. una messa solenne nella cappella della villa Revoltella in vetta al Farneto (Cacciatore).

Nel pomeriggio di lunedì 23 maggio, seconda festa di Pentecoste, alle 5, sulla spianata, dirimpetto alla villa, si darà la solita festa campestre.

In caso di mal tempo, la festa campestre sarà differita a domenica 29 maggio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 511 casi di malattia; furono dichiarati guariti 454; rimangono in cura 1089. Fra questi si contano 141 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 180 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 13418,22.

Echi dell'ultimo fortunale. Ieri mattina da alcuni barcaiuoli di Pirano, fu rinvenuta quella barca, che era adibita al tragitto fra Strugnano e Pirano, e che durante il fortunale di mercoledì scorso, si capovolse e scomparve. La barca è affondata in prossimità della boa del porto di Pirano, ed ora se ne tenterà il ricupero.

* Ieri mattina il pontone del locale Governo marittimo si recò con personale ed attrezzi presso il naufragato pielego «Benvenuto» di Grado che come si sa affondò durante il recente fortunale presso la spiaggia tra la Punta della boa, e Punta Sottile.

Dopo alcuni tentativi per disincagliarlo, riusciti vani, fu tentato d'imbragarlo e sollevarlo, ma quest'operazione non potè essere eseguita giacchè lo scafo del «Benvenuto» è per tre piedi conficcato nella rena, in modo da non permettere il passaggio delle «braghe». Causa il mare agitato si dovette sospendere ogni lavoro. Subito che il tempo lo permetterà il palombaro Trani della capitaneria di porto si recherà sul luogo del sinistro per scavare attorno e sotto lo scafo del «Benvenuto» e poter così eseguire l'imbragamento, per poi sollevarlo col pontone.

* Una conseguenza più triste di quel fortunale è la condizione in cui versa la moglie dell'infelice marinaio Antonio Gregoretti di Grado, rimasto vittima nel suddetto naufragio del «Benvenuto». La povera donna è rimasta priva di ogni e qualsiasi appoggio nella più squallida miseria con un figlio di 18 mesi e prossima al parto.

Matrigna e figliastra.

Una donna che vuol gettare nel pozzo la propria creatura.

In una modesta casetta al N. 271 della Scala Santa (Roiano) abitano i coniugi Maria e Francesco Brundula, la prima di 29 anni ed il secondo di 42 anni, bracciante. Il Brundula sposò l'attuale sua moglie dopo un anno di vedovanza e si tenne in casa la propria figlia del primo letto, Giustina. Nei primi tempi la matrigna e la figliastra, benchè di caratteri opposti, vissero in rapporti abbastanza buoni fra loro, ma non tardarono ad urtarsi a vicenda e da allora nella casa del Brundula non vi fu più un momento di pace. La giovane incominciò a rammentare la madre morta, a fare dei confronti, dimostrando di sentire un odio implacabile verso colei, che era venuta ad occupare in casa il posto della sua cara perduta. La matrigna a sua volta si sentiva affatto estranea in quella casa, contraccambiava la figliastra di altrettanta ostilità e non si lasciava sfuggire alcuna occasione per farle dei rimproveri. Quando poi la giovane donna partorì, la casa del bracciante si trasformò in una succursale dell'inferno. Il Brundula che, a quanto sembra non amava affatto la moglie, le dava tutte vinte alla figliuola e questa, che nel frattempo si era fidanzata con l'operaio Ferdinando V., abitante al N. 147 della stessa località, forte dell'approvazione paterna, si diede a molestare la donna in tutti i modi. Ogni giorno, senza eccezione, nella casa del bracciante avvenivano alterchi vivacissimi: la figliastra litigava con la matrigna; il fidanzato della giovane, per difendere la sua innamorata, maltrattava la sua futura suocera ed il Brundula assisteva impassibile a quelle lotte quotidiane.

Domenica nel pomeriggio, come il solito, la Brundula trovò alterco con la figliastra. Le due donne se ne dissero di crude e di cotte, si scambiarono rimproveri ed in fine, la matrigna, stanca di quel continuo tormento, uscì precipitosamente dalla casa gridando che avrebbe gettato nel pozzo il proprio bambino che ha ora 10 mesi. Il fidanzato della Giustina la inseguì e la raggiunse a circa due metri dal pozzo che trovasi nel cortile, dinanzi alla casetta; la fece rientrare e poi mandò a chiamare le guardie. La donna, accusata dal giovinotto di aver tentato di uccidere il proprio bambino, fu arrestata. Ieri mattina la Brundula fu interrogata dal commissario superiore Pertot del commissariato di Guardiella, al quale dichiarò di non aver avuto neanche una lontana intenzione di sacrificare la propria creatura e di aver proferito quelle parole per intimorire la figliastra. Ella sapeva benissimo che la giovane odiava il piccino ed aveva tentato di commuoverla. Nondimeno il funzionario la mandò in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Suicidio. Ieri verso le 6 pom., nello spaccio di vini in via S. Nicolò N. 4, entrò un uomo sulla quarantina, il quale, sedutosi presso un tavolo, in un angolo del locale, ordinò un quarto. Mezz'ora dopo, il proprietario dello spaccio vide lo sconosciuto chinare la testa sul petto e nello stesso tempo l'udì emettere un gemito. Accorse, gli rialzò il capo e vide che aveva le labbra ricoperte di una bava nerastra; presso di lui poi, sul tavolo, c'era una boccetta emanante un forte odore di acido fenico. Il vinaio incaricò un servo di piazza di telefonare alla Guardia medica, e poco dopo comparve il dottore d'ispezione, il quale constatò che lo sconosciuto aveva trangugiato una forte dose di acido fenico puro e, dopo averlo sottoposto alla lavatura dello stomaco, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse in un riparto medico. I medici d'ispezione trovarono l'infelice agli estremi, ma nondimeno fecero tutto il possibile per strapparlo alla morte. Disgraziatamente però non vi riuscirono. Verso le 8, il disgraziato esalò l'estremo respiro. Si apprese poi che l'infelice era il calzolaio Giovanni Gorup, di 40 anni, portinaio della casa N. 12 di via della Guardia, e che si era ucciso causa forti dispiaceri di famiglia. Lascia la moglie e cinque figli. I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie Knapfelz.

Incendio. Ierinotte all'1.30 l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito telefonicamente che al N. 107 di Santa Maria Madd. Inferiore era scoppiato un incendio. Accorse un treno di campagna agli ordini del luogotenente Chadoin e quando giunsero sul luogo i vigili trovarono che aveva preso fuoco una scala sovrapposta al fienile di proprietà di Antonio Dislovich. L'incendio aveva assunto vaste proporzioni e poco dopo il tetto crollava. Il lavoro dei vigili durò circa sei ore. Il danno è di circa 1500 corone. L'edifizio però è assicurato. I primi ad accorgersi dell'incendio furono certo Gregorich e la guardia di p. s. N. 236.

Una delle solite gherminelle. Nella mattina del 25 decembre p. p., il signor Giovanni Bon, negoziante in via Stadion, ricevette la visita dell'agente di commercio Enrico D., abitante in via Panfilo Castaldi, il quale, dicendosi incaricato dal signor C., caffettiere a Capodistria, ordinò quattro sacchi di zucchero e una piccola quantità di caffè. Il negoziante, in buona fede, consegnò al D. quanto chiedeva, ed il giovanotto si allontanò con la merce, assicurando che entro qualche giorno il signor C. avrebbe saldato il conto. Due giorni dopo, il signor Bon ricevette la visita del signor C. stesso, il quale, dichiarato di esser rimasto soddisfatto della merce ricevuta, promise di pagare la fattura entro quattro giorni. Da quel momento la ditta non vide più nè il mediatore nè il C., e meno che meno ricevette il denaro, percui, dopo aver atteso per qualche tempo, mandò un suo agente a Capodistria. L'incaricato ritornò con la triste novella che il C., a Capodistria, era affatto sconosciuto. Il signor Bon fece allora delle indagini per rintracciare i due amici, ma non li trovò; apprese invece che i due tizi lo avevano ingannato: essi avevano venduto la merce e consumato il ricavato; percui iersera denunciò entrambi alla Polizia.

Ladri colti sul fatto. Iersera verso le 7, l'ispettore di p. s. del Punto franco, Jasbinsek, fu avvertito che nell'«hangar» N. 24 c'erano tre individui che aprivano una cassa. L'ispettore, assieme ad alcune guardie, si recò sul luogo e infatti trovò ancora i tre individui, i quali vedendo una visita così sgradita, se la diedero a gambe. Inseguiti, ne fu arrestato uno, e precisamente Giovanni F., d'anni 33, bracciante, abitante in via Rigutti. La cassa che essi avevano sforzato conteneva manifatture, e si constatò che mancavano 12 paia di calze. Indosso al F. ne furono trovate 6 paia. Più tardi furono arrestati anche gli altri due, che sono Antonio L., di 24 anni, bracciante, abitante in via Bergamasco, e Giovanni B., d'anni 39, bracciante, abitante in via Rigutti. Tutti e tre furono assunti a verbale dal dirigente l'ufficio di polizia della Meridionale, sig. Schabl, e condotti agli arresti.

* Da varie sere dai carri carichi di doghe che si dirigono nei magazzini di Roiano venivano a mancare parecchie doghe. Iersera, per opera degli organi dell'ufficio di polizia della Meridionale, furono arrestati in via Miramar due ragazzi, trovati in flagrante mentre rubavano dai carri varie doghe, e avevano già con sè nove pezzi. Condotti innanzi all'ufficiale Schabl, si qualificarono per V. F., di 12 anni, abitante in via delle Mura e I. S., di 12 anni, abitante in androna degli Orti. Furono entrambi consegnati ai genitori per la correzione domestica.

Ceffoni. Il bracciante Giovanni Presetnik, di 46 anni, abitante in via di Pozzacchera N. 4, uscendo da casa iersera col proprio fratello Giuseppe, di 55 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, udì un ragazzo, a nome Raffaele Solonicchio, occupato presso un trafficante di via di Riborgo, rivolgere ai suoi figli parole sconce e non potè trattenersi dal somministrargli un paio di ceffoni. Altrettanto fece suo fratello, ed il percosso fece arrestare entrambi. Alla Polizia i Presetnik spiegarono come era accaduto il fatto e l'impiegato li rimise in libertà.

Opposizione alle guardie. L'altra sera le guardie di p. s. Trevisan e Desanti, pattugliando nei pressi di Sant'Anna, incontrarono Giovanni Kersich, d'anni 39, da Rachen, ed essendo egli sfrattato, gli intimarono l'arresto, ma egli oppose resistenza e distribuì pugni e calci. Finalmente riuscirono a domarlo e lo condussero innanzi al cancellista Degiampietro, che lo assunse a verbale e poi lo mandò in via Tigor.

La mano altrui. Il macellaio Giovanni Dose, di 29 anni, abitante in via Donota N. 7, riportò ieri per mano altrui una contusione all'orbita.

Ricorse all'«Igea».

All'osteria. Luigi V., di 33 anni, falegname, abitante in via Riccardo, fu arrestato l'altra sera nell'osteria di Arrigo Barone, in via del Ponte N. 6, perchè, dopo aver fatto un conto di 36 centesimi, aveva dichiarato fallimento e per sopramercato aveva commesso eccessi.

Sassi scagliati contro una carrozza privata. L'altra sera verso le 10 un signore discese da una vettura privata dinanzi all'appostamento delle guardie di finanza alla radice dello stradone di Zaule e raccontò che poco prima erano stati gettati dei sassi contro la sua carrozza la quale aveva subito gravi danni e aveva avuto anche framtumati i fanali. Alcune guardie uscirono subito, si internarono fra i cespugli e riescirono ad abbrancare uno dei frombolieri mentre teneva ancora un sasso in mano. Costui fu condotto all'appostamento, ma intanto il signore senza dire il suo nome si era ecclissato. L'arrestato fu preso in consegna da guardie di p. s. che lo condussero al commissariato di S. Giacomo ove fu assunto dal commissario superiore Osti al quale egli palesò i nomi di altri due suoi compagni. Ora il commissariato di S. Giacomo prega il signore danneggiato a volersi far conoscere.

Male improvviso. Ieri a un'ora e mezzo pom., il manovale Giuseppe Berdanovich, di 68 anni, mentre accudiva al lavoro in via Fabio Severo, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse e, visitato il sofferente, ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale.

Percosse. Iermattina, alle 4 e mezzo, il meccanico Carlo Maitzen, di 36 anni, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al vertice del capo, che disse avere riportato in seguito a percosse.

Una scheggia nella coscia. Ieri a un'ora pom., il ragazzino di 10 anni Giovanni Scala, abitante in via del Bosco N. 30, giocava su alcune tavole di legno, quando gli si conficcò nella coscia destra una lunga e grossa scheggia. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore gli estrasse la scheggia e gli medicò la ferita.

Durante il lavoro. L'apprendista macellaio Giuseppe Baitz, di 14 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 3, iermattina alle 9, lavorando, rimase coll'avambraccio destro impigliato in un uncino e riportò una ferita.

— Ieri alle 5 e mezzo pom., il manovale Antonio Flandia, di 51 anni, abitante in via Montecuccoli N. 8, accudiva al lavoro, quando da un mucchio di morali addossati verticalmente ad una parete, ne cadde uno che colpì il Flandia al naso, cagionandogli una grave ferita di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica, e quest'ultimo il dottore dovette fargli tre suture.

— La calzolaia Antonia Lucchesi, di 32 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 7, ieri, nel maneggiare un ferro del mestiere, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Sbornia e minaccie. Silvio Fabris, di 23 anni, addetto ad un Panorama, al fondo Coroneo, si prese in corpo iersera una quantità di vino di molto superiore a quella che può sopportare, e quando ritornò nel fondo, non si sa per quale motivo, minacciò di dar fuoco alla baracca della padrona. Questa, Luigia Cocka, accorsa alle grida disperate dei propri figli, fece arrestare l'ubriaco, il quale fu condotto a smaltire la sbornia in via Tigor.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 9 anni Gualtiero Pàvani, abitante in via Donota N. 28, ieri mise un piede in fallo e riportò una distorsione all'articolazione crurale.

Ricorse all'«Igea»

Cadute. Iermattina verso le 11 il fanciulletto di 3 anni e mezzo, Massimiliano Pegan, abitante al N. 124 di Roiano, si era arrampicato su un dirupo della campagna circostante la sua abitazione, quando ad un tratto cadde rotolando giù da oltre due metri d'altezza. Alle grida del piccino accorse la madre, e visto che il poverino accusava forti dolori al braccio destro, lo portò alla Guardia medica. Il dottore di turno gli riscontrò una frattura all'avambraccio e gli prestò le cure più urgenti.

— Filomena Colautti, di 37 anni, abitante in via S. Zenone N. 7, ieri alle 6 pom., cadendo, riportò una distorsione al piede destro. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse e le prestò le cure più urgenti.

— Ieri nel pomeriggio la fanciulletta Olma Jemul, nella propria abitazione in via Lodovico Ariosto N. 2, cadendo, diede di cozzo col capo contro uno spigolo e riportò una ferita alla tempia sinistra.

— Iermattina alle 8 e mezzo, il bracciante Giovanni Donda, di 27 anni, abitante in via dell'Olmo N. 1, accudendo al lavoro, cadde e riportò due ferite alla faccia ed alcune escoriazioni alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il ragazzo tredicenne Giuseppe Polonio, abitante in via del Campo Marzio N. 4, ieri, durante la passeggiata, cadde e riportò una frattura al radio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Per sospetto in genere fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo Contrino Carisio, d'anni 21, falegname, da Borsea. Indosso gli si rinvenne un foglio-congedo militare pieno di raschiature e con altro nome.

Sfrattati ed espulsi. Luigi Sibelia, di 29 anni, panettiere, da Scherbina, fu arrestato l'altra sera dagli organi del commissariato di S. Giacomo, essendo sfrattato dalla nostra città.

* Stefano Lazzari, di 52 anni, bracciante, da S. Clemente, provincia di Forlì, fu arrestato dagli agenti di p. s. Hainau e Pozum in via S. Marco, perchè espulso dall'Austria e perchè si era qualificato falsamente.

Corrispondenza aperta. *Scommettitori.* Ogni maggiorenne può chieder la sudditanza austriaca. — *Infelice.* Di regola non si possono legittimare i figli che sposando la madre. — *Margherita.* Il contratto di locazione-conduzione seguita ad aver effetto anche se uno dei contraenti muore. — *Scommettitore.* «Veni, vidi, vici» è motto attribuito a Giulio Cesare. — *Mammalucco.* Col treno delle 6.12 ella può ritirare un biglietto di andata e ritorno Trieste-Venezia III classe L. 13.65 valevole 5 giorni. — *Sub «Parigi».* Da Venezia a Parigi II cl., andata e ritorno L. 153.95, validità 30 giorni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 8 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.7. Oggi: alta marea 6.48 ant. e 7.8 pom. - Bassa marea 0.55 ant. e 0.34 pom.

Ogni giorno una. Nei bassi fondi sociali.

— Come ti sei ripulito! Hai vinto al lotto?

— No, ho aperto un ufficio di cambio.

— E con quali mezzi?

— Oh, bella! Con... le chiavi false!

Teatri e Concerti

La prima rappresentazione della «Figlia di Jorio» di Gabriele D'Annunzio è rimandata a giovedì 12 corr. La Direzione del Teatro Verdi ha ricevuto dalla compagnia Talli - Gramatica - Calabresi un telegramma col quale si scusa di dover ritardare di un giorno il suo arrivo nella nostra città, avendo aderito, in seguito ad insistenti preghiere, a dare a Venezia una rappresentazione oltre la fissata.

Politeama Rossetti. Stasera avremo la quarta rappresentazione del «Lohengrin». Data l'attrazione che esercita la bellissima opera e la ricerca di posti fa prevedere anche per stasera un teatro magnifico.

Filodrammatico. «Der Generalkonsul», operetta in 3 atti di Landesberg e Stein, musica di Reinhardt, datasi ieri al «Filo» dalla compagnia viennese, è l'ultimo lavoro del genere comparso a Vienna, ove a merito del Girardi e della Theren, i quali crearono le rispettive parti, raggiunse e sorpassò sino ad ora la cinquantesima replica. L'autore della «Süsse Mädel» non brilla nel «Generalkonsul» per originalità, anzi troppo spesso devesi, durante i tre atti, far di cappello a care conoscenze; però la sua musica è bene elaborata istrumentalmente, e si fa gustare per il brio che le fa perdonare qualche banalità e qualche troppo spiegata reminiscenza.

I pezzi meglio gustati furono il terzettino Theren, Roll, Walner, il duetto Theren, Karl, al secondo atto; il duettino danzante Theren, Warbek all'atto terzo, tutti replicati fra grandi applausi. Piacquero pure il concertato finale dell'atto primo, bene proposto dal Kausmann, e la comicissima scena dello specchio al terzo atto. L'operetta piace per il buon libretto, ricco di episodi comici. E' una specie di satira per la repubblica di San Marino, che per l'intromissione del console di detto Stato allorchè l'operetta comparve per la prima volta a Vienna, dovette trasformarsi in repubblica di «San Martino». Ora a nessuno viene in mente che si tratti della minuscola repubblica sammarinese, salvata miracolosamente da una semplice «t» intercalata nel... «Marino». «Gustavo», figlio del console della repubblica a Vienna, deve recarsi a San Marino per essere investito della carica di sostituto di suo padre; egli però non sa decidersi ad abbandonare la capitale ove ha imbastito una serie di avventure galanti. Pensa quindi di mandare in sua vece un servo per presentarsi ai maggiorenti della repubblica. Ciò dà luogo alle solite complicate avventure. Il servo parte assieme alla sua bella mogliera, la quale è una delle fiamme di Gustavo. «Gustavo» allora li insegue, e quando arriva a San Marino e si trova davanti al suo servo, il loro reciproco imbarazzo mette in sospetto il capo della polizia, il quale li fa arrestare. Il padre di «Gustavo» arriva all'ultimo momento, spiega l'equivoco, e la storia finisce con un matrimonio tra la figlia del Capitano reggente e «Gustavo», il quale nel frattempo, dimenticate le belle viennesi, s'era innamorato della sua concittadina.

L'esecuzione fu ieri ottima da parte di tutti gli artisti. Primeggiarono la Theren ed il Karl; molto bene le signore Roll e Wallner, il Kaufmann ed il Warbek. Benissimo il coro; non così l'orchestra, disattenta e poco affiatata.

Bella la messa in scena. Il numeroso e scelto pubblico accolse favorevolmente «Der Generalkonsul», che stasera si replica.

Concerto dei filarmonici. L'affluenza veramente straordinaria di pubblico accorso iersera al concerto dei Filarmonici datosi nella sala della Filarmonico-drammatica, è prova in quanto serio concetto sia tenuta l'operosità artistica di questo fiorente sodalizio che, in pochi anni d'esistenza è riuscito ad organizzare ben dodici grandi concerti, tutti improntati ad elevato senso d'arte, ed ottimamente riusciti.

I' concerto di iersera, così per la severità del programma, come per la pregevolissima esecuzione cui contribuirono efficacemente tutti i singoli fattori, può dirsi uno dei meglio riusciti. L'orchestra sociale, molto più affiatata dell'ultima volta, e sempre ammirata per la compatta falange degli archi, suonò egregiamente il finale dell'atto secondo dell'opera «Nino e Rita» di Humperdink; e con espressione e vaghezza di misurati coloriti, la smagliante «Pastorale» del Beethoven; peccato che il caldo eccessivo della sala abbia avuto un'influenza sugli strumenti, perciò ne scapitò la purezza dell'intonazione.

Splendida impressione produsse il mottetto a quattro voci «Tristis est anima mea» del sommo Palestrina, del quale il coro del dott. Kugy, composto di belle e ben disciplinate voci, fece rifulgere tutta la mistica serenità, tutta la infinita dolcezza. Il pubblico ammirato per la bellissima esecuzione, chiese insistentemente ed ottenne la replica.

Il «Canto del destino» di Brahms, lavoro di grandi linee, concettoso ed ispirato, elaborato con quella serietà castigata che è pregio precipuo dell' autore che lo pone a fianco dei colossi dell'arte musicale, ebbe pure dal coro e dalla orchestra un'esecuzione commendevole: certo che questo genere di lavori non può ottenere un effetto immediato sul pubblico, chè per comprenderli sono necessarie parecchie audizioni ed una debita preparazione.

L'«Ave verum» del Mozart, non ebbe un'esecuzione inferiore a quella degli altri brani del programma.

Il pubblico, quantunque oppresso dalla temperatura tropicale che regnava nella sala, non diede mai segno di stanchezza e seguì attentamente lo svolgimento del programma, prorompendo alla fine di ciascun numero in applausi calorosissimi all'indirizzo dell'infaticabile maestro Painich, della sua valorosa orchestra e dell'ottimo coro del dott. Kugy.

Il prof. Michele Stenta, presidente della Società dei filarmonici, presentò al maestro Painich una «botte» chiusa, dono della Società.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno C) «Lohengrin», in 4 atti di R. Wagner.
TEATRO FENICE. — Trasformista Frizzo. Ore 8. Spettacolo variato.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Il console generale» in 3 atti di Reinhardt.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

Disturbati sul più bello!

Sabato santo 2 aprile scorso, Francesca ved. Clucher chiuse a chiave, secondo il solito, la sua abitazione, al pianterreno del N. 21 di via Media, e si recò al consueto lavoro. Verso le 11, sua figlia Eugenia maritata Facchin - la quale abita al piano superiore della stessa casa - discese per rassettar le stanze di sua madre e fece per aprire: la chiave girò nella toppa, ma l'uscio non cedette. Evidentemente era chiuso dall'interno col nottolino. Spaventata, allora, la Facchin corse in istrada, vide che le finestre erano spalancate, mentre avrebbero dovuto essere chiuse, guardò oltre il davanzale e notò che i mobili erano a soqquadro.... Gridare ai ladri, chiamare un fabbro e precipitarsi dentro fu tutt'uno: respirò. C'erano stati i ladri, è vero; ma non avevano portato via che un orologio d'argento con catena d'ugual metallo, del valore complessivo d'una quarantina di corone. Il resto, benchè fosse stato preparato per essere asportato, era rimasto lì, sulla tavola, sulle sedie.

Mandò subito a chiamare la madre; ma, nel frattempo, seppe che, mentre cercava di aprire l'uscio del quartiere, i ladri - erano in due - erano saltati dalla finestra sulla via e se l'erano data a gambe: che uno di essi correva, portando la mano in tasca, come per impedire che ne saltasse fuori qualche oggetto; e seppe pure che una guardia di p. s. li aveva rincorsi e, in via del Molin a vento, era riuscita ad agguantarne uno.

La guardia in parola era Martino Sain. Il Sain pattugliava per via Media, quando vide saltare dalla finestra sulla via due giovinotti. Sulle prime non vi fece caso, perchè credette che giocassero; ma quando li vide darsi alla fuga, pensò subito che fossero ladri e li inseguì. Ad un certo punto i due compari si divisero e, non potendo dividersi anch'egli, continuò ad inseguire quello che gli era più vicino In via del Molin a vento, il ladro assunse un fare indifferente, si avvicinò ad un gruppo di persone, barattò qualche parola e, poi vedendolo avvicinarsi, gli disse: «Siora guardia, parcossa la cori?» Il Sain di rimando: «E lei cossa la ga che la scampa?» E lo dichiarò in arresto.

Le indagini ulteriori assodarono, per via indiretta, chi fosse il compagno dell'arrestato, il quale nel frattempo era stato riconosciuto per il pregiudicato e sfrattato Giovanni Reckar, detto «Giovanin de zia», d'anni 27, nato a Trieste e pertinente a Littai. Mediante la deposizione del macellaio Rodolfo Delpin, che ha bottega sull'angolo di via Media e via Petronio, fu assodato che, qualche momento prima del furto, il Reckar passò in compagnia del Millich e che, qualche ventina di minuti dopo, il Millich passò correndo, col cappello in mano, precedendo di alcuni passi una guardia che correva nella stessa direzione e che altri non era che il Sain. Ciò veniva confermato dal deposto di Giovanni Besanz, il quale, circa la stessa ora, aveva visto il Reckar parlare con un altro individuo della taglia del Millich, sull'angolo di via Media e via Dante Alighieri, e, poco dopo, in via Molin a vento la guardia Sain arrestare uno dei due, riconosciuto per il Reckar.

Su questi elementi, il Reckar ed il Millich furono chiamati ieri a rispondere del crimine di furto commesso in compagnia: il Reckar, inoltre, era accusato della contravvenzione di revertenza allo sfratto.

I due accusati, al dibattimento, si mantengono negativi: non commisero il furto, non si videro quel giorno, non corsero innanzi alla guardia, non passarono per via Media!

I testimoni li smentiscono. La guardia Sain è sicura di non aver mai perduto di vista il Reckar, durante l'inseguimento, ed è sicura pure che il Reckar era uno dei due che saltarono dalla finestra in istrada, perchè lo aveva guardato in viso e se ne era scolpite in mente le sembianze. Non può dire altrettanto del Millich.

Il Besanz e il Delpin precisano le ore in cui videro i due insieme e le ore corrispondono. Ma v'ha dippiù. Una intelligentissima ragazzina, Maria Micol, con una sicurezza da donnina e una spigliatezza superiore alla sua età, dice che passando, poco prima che i due saltassero, davanti alle finestre della Clucher, vide il Reckar ed equivocando, nella mezza luce che penetrava dalle finestre socchiuse, credette che egli fosse il figlio della danneggiata e gli disse: «Cossa la fa, sior Pepi?» Non era sior Pepi», perchè, in quel momento il Reckar (lo riconosce fra gli accusati) si affacciò alla finestra, la minacciò, agitando la mano e, poi, mentr'ella correva, impaurita, saltò giù e se la diede a gambe. Non vide l'altro.

A distruggere tutte queste prove i due accusati hanno cercato di dimostrare: il Reckar, di essere rimasto tutta la mattina presso il banco d'un venditore ambulante, certo Rodolfo Gherson, in via Molin a vento; l'altro di essere stato a casa dalle 10 della mattina sino alle 3. Il Reckar introdusse parecchie testimonianze, e, fra le altre, quella di certa Anna Sesan.

Pres. (all'accusato) Chi è questa Sesan?

— (imprudentemente). Ecola là, la xe qua.

E addita una piacente ragazza che, insieme ad altre donne, assiste al dibattimento.

Il presidente domanda alla Sesan come e perchè sia venuta al dibattimento e la Sesan narra che è amica della sorella del Millich, la quale abita in casa sua con Luigi Flora, amico del Reckar.

Luigi Flora è un altro testimone inteso sull'«alibi»....

La Corte dichiara colpevoli entrambi gli accusati ed appioppa al Reckar 14 ed al Millich 13 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno ogni due mesi.

Antonio Vegliac, commediante.

Alle domande d'uso rivoltegli dal presidente, l'accusato risponde:

— Son Antonio Vegliac, comediante.

— Come? commediante?

— Sicuro, mi son proprietario de un zogo de altalena e par ciò son un comediante!

L'entrata è buona: infatti, si ride; ma l'uscita è cattiva, perchè il Vegliac viene condannato a 5 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

La sera del 12 aprile, la guardia Giovanni Rudes incontrò, in via Riborgo, il Vegliac - sfrattato da Trieste perchè più volte condannato, e pertinente a Pinguente - lo riconobbe e lo dichiarò in arresto.

Il Vegliac non oppose resistenza, ma, non appena vide alcuni suoi conoscenti in prossimità della guardia, gridò loro: «Deghe, deghe zo». Gli altri diedero e diedero forte: due pugni, dei quali uno colpì il Rudes all'occhio, l'altro alla tempia destra. Ed il Vegliac scappò; ma, ripreso, dovette comparire ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di istigazione alla pubblica violenza e fu, come dicemmo, dichiarato colpevole e condannato.

Per averne fatti 18 ne vuol far venti.

Giuseppe Alessio, danni 55, da Capodistria, riteneva che a rubargli alcune frutta dal suo campicello fosse stato certo Giuseppe Chermaz e, incontratolo il 27 dicembre scorso, nel paesello di San Marco, lo afferrò per il collo, volendolo costringere a confessarsi colpevole, e, quando l'altro, svincolatosi dalla brutta stretta, riuscì a fuggire, lo inseguì, gridando: «Se lo ciapo ghe taio la testa e ghe la pico sora un pal. Go fato disdoto ani e son bon de farne altri vinti».

Non si vantava a torto: infatti espiò altra volta la pena di 18 anni, per omicidio, ed è uomo da mantener la parola. Perciò il Chermaz ebbe una paura da non dirsi e si querelò.

L'Alessio dovette comparire ieri innanzi ai giudici, per rispondere del crimine di minacce di morte, per le parole dette, e della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, per la stretta al collo. A sua difesa allegò l'ubriachezza, ma il Chermaz ed altri testi la esclusero; e la Corte lo dichiarò colpevole di entrambi i fatti e lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il procurator di Stato dott. Chersich; difensore il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Abbordaggio e naufragio nel porto di Costantinopoli.

Sulla collisione fra i piroscafi «Lupia» e «Hieronymi», e conseguente naufragio, nel porto di Costantinopoli, riceviamo i seguenti particolari in data Costantinopoli, 6:

Il vapore italiano «Lupia», con carico di cereali, proveniente da Taganrog e diretto a Genova, giunse a Costantinopoli il 5 corr. Verso le 11 di sera levò le àncore per continuare il suo viaggio; ma causa la forza della corrente, fu spinto verso la prua del vapore «Hieronymi», della Società ungherese «Hungarian Levante Line», che si trovava ancorato nel porto. Il «Lupia» sofferse gravemente causa una falla apertasi nel riparto delle macchine al disotto della linea d'immersione. Il comandante, visto il pericolo, tentò di arrenare il vapore a Alror Capou, ma ogni tentativo fu vano, perchè il «Lupia» non riuscì a vincere la corrente. Esso affondò ben presto in un punto profondissimo, ed ora non se ne vede traccia. Il vapore «Hieronymi» ebbe danni lievissimi al corpo; il suo carico è incolume. Era arrivato da Samsun con carico generale ed è diretto per Londra. Farà qui alcune riparazioni provvisorie e continuerà il suo viaggio. Tanto il comandante quanto l'equipaggio del «Lupia» furono salvati, eccettuato un marinaio, che è scomparso.

Movimento dei piroscafi del Lloyd nel porto di Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Elektra» il 2 da Trieste in linea Levante celere, «Carinthia» il 5 da Trieste in linea greco-orientale A, «Euterpe» da Odessa, «Salzburg» da Danubio linea A, «Heilos» da Batum, «Espero» il 6 da Trieste e la linea A della Tessaglia, «Gorizia» il 6 da Trieste e la linea A della Soria.

— Ne partirono i piroscafi: «Tebe» il 2 per Trieste in linea greco-orientale A, «Elektra» il 5 per Odessa, «Salzburg» il 7 per Trieste in linea Levante-celere, «Espero» per Batum, «Carinthia» pel Danubio linea A, «Euterpe» per la linea A della Tessaglia e Trieste, «Vesta» ieri 9 per la linea greco-orientale B e Trieste, «Gorizia» per la linea A della Soria e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 54 pass., «Sultan» da Spizza e scali con 53, «Aurora» da Alessandria con 19; i pir. a. u. «Sebenico», «Seraievo» e «Jadro» da Metcovich, «Jason» e «Albania» da Cattaro, e «Jva» da Arsa.

— Partirono. I pir. del Lloyd «Gisella» per Fiume, «Daphne» per Batum, i pir. a. u. «Anna» per Filadelfia, «Monte Promina» per Traghetto, e «Petka» per Cattaro.

★ Il pir. ingl. «Slavonia» da Nuova York passò l'8 Gibilterra diretto a Trieste.

COMUNICATI *)

Avviso di concorso.

Presso l'i. r. fabbrica tabacchi di Rovigno verrà fabbricato un locale per macchina e caldaia come pure un camino e cisterna pel prezzo preventivato di 72.800 corone ed a tal uopo viene aperto il concorso fino al mezzogiorno del 25 maggio a. c. Ulteriori dettagli sono da attingersi dalle gazzette officiose di Vienna e di Trieste, presso l'i. r. fabbrica tabacchi di Rovigno e presso il dipartimento tecnico edile della direzione generale della regia tabacchi in Vienna IX Waisenhausgasse 1 e precisamente presso l'ufficio ultimo nominato dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.

I. R. Direzione generale della regia tabacchi
VIENNA, li 27 Aprile 1904.

Avviso di concorso.

In seguito al deliberato preso da questo Consiglio comunale nella seduta del 2 maggio corr., viene aperto il concorso al posto di commissario d'annona verso l'annuo emolumento di cor. 1800.

Gli aspiranti a questo posto temporaneo produrranno a questo Municipio le loro istanze a tutto il 20 maggio corr., dimostrando in particolare gli eventuali servizi prestati in questo ramo ed in generale producendo tutti i documenti ritenuti più vantaggiosi per suffragare maggiormente la loro domanda.

MUNICIPIO DI CORMONS
li 7 maggio 1904.
Il podestà
bar. Giorgio Locatelli, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Beatrice» partì l'8 da Zelenika per Alessandria, «Chlumecky» da Buenos-Ayres arrivò il 7 ad Amburgo, «Kalman Kiraly» passò il 6 da Gibilterra per Venezia.

— Lloydiani. «India» da Santos proseguì il 6 da Las Lalmas per Fiume e Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste proseguì da Singapore per Rangoon, «Africa» da Durban proseguì il 6 da Beira per Zanzibar, «Imperatrix» da Bombay proseguì il 7 Aden per Suez, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 6 da Aden per Mombassa, «Semiramis» partì il 7 da Alessandria per Trieste.

9 maggio.

Da GORIZIA.

— **Nuptialia.** La gentile signorina Anita Platy diede la mano di sposa al signor Vittorio de Schiller.

Sciarada a pompa.

Tenace eppure pieghevole
Lettor, al par d'un *intero*
Ell'era *primo finale*,
Ell'era.... E mi fermo qui.
Chè s'io continuo così
Tu l'indovini in un attimo
La cosa è ben naturale.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALLI-POLI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 639.50, Staatsbahn 639.—, Alpine 409.—, Lotti turchi 139.25. — La borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.10 (201.10). Disconto 183.90 (184.60), Italiana 102.40 (102.60). Milano segna in chiusa: Cambio 100.20. (100.20). Rendita 102.70 (102.80) Meridionali 721.— (721.—), Mediterranee 451.— (450.—). — Parigi: Apertura dell' Italiana 102.15 poi sino 102.20. Chiusa francese 96.60 (96.67), Italiana 102.20 (102.35), Spagnuola 81.95 (82.10), Banche Ottomane 573.— (575.—), Rio Tinto 1285 (1302), Lotti turchi 121.75 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25. Azioni Credit 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.—, Credit 638.50 a 640.50, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 638.50 a 640.50, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 130.— a 131.50.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 96.70, Rendita ital. 5% 102.20, Rendita spagnuola esterna 81.95, Azioni Banca ottomana 573.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 82.35, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.25, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.75, Banca di Parigi 11.—, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1285. debole

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. $89.^{13}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $25^{13}/_{16}$, Rend. spagnuola $81^{3}/_{4}$, Italiana $102^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{1}/_{8}$. Pagam. della Banca — ripresa

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. più ferma

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.50, per settem. 33.50, per dicembre 34.25, per marzo 34.75. sost.o.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 32—39.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, per per settembre 40.75.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato fiacco. Tenders in Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 9000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio $7^{88}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{88}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{28}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{29}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{97}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{38}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{13}/_{100}$, Novembre-Dic. $6^{06}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $6^{04}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $6^{03}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 9. Frumento future Market per giugno $6.7^{1}/_{8}$, per agosto $6.8^{1}/_{4}$, per settembre $6.7^{1}/_{2}$. Formentone per maggio 20.—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits: Apert. 126—. Chiusa $124^{1}/_{2}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $57^{5}/_{8}$, p. 3 mesi $57^{5}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 19.75. calmo.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 44.75, per giugno 45.—, luglio-Agosto 45.75, Settembre-Dic. 47.50. fermo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.—, per Giugno 15.—, Luglio-Agosto 14.65, Settembre-Dicem. 14.65. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 21.15, Giugno 21.20, Luglio-Agosto 20.85, Settembre-Dicembre 20.45. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, Giugno 28.15, Luglio-Agosto 28.20, Settembre-Dicem. 27.60. calmo

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 39.50, Giugno 39.75, Luglio-Agosto 39.50, Settembre-Dicembre 35.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50 calmo, bianco per mese corrente $26.87^{1}/_{2}$, per giugno $27.12^{1}/_{2}$, calmo, per luglio-Agosto 27.50—, ottobre-gennaio 28.50—. Raffinato $57^{1}/_{2}$ a 58.—.

Amburgo 9. (Chiusa). Per maggio 18.05, per luglio 18.25, settem. 18.50, ottobre 18.35, dicembre 18.40 marzo 18.60. fermo

Londra 9. Java a scell. $8.^{15}/_{16}$, Rappe, greggio a sc. 8.9. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 maggio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	General	11	Caricazione
1	Ionia	13	Scaricazione
1 *a*	Arc. M. Teresa	15	»
3	Bagdad	10	»
6	Cleopatra	12	»
9	Amphitrite	10	»
12 *a*	Bucovina	11	»
12 *b*	Margarida	10	Caricazione
13 *a*	Brindisi	10	»
13 *b*			
14	Austria	20	Scaricazione
17	Aurora	12	»
21	Jago	12	»
22	Kassa	11	»
24	Epiro	9	Caricazione
Molo I	Iva	11	Scaricazione
Molo II			
0	Nereo		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

La madre, i fratelli e la sorella, dal dolore affranti, annunziano la morte del loro amatissimo

VITTORIO CEROVAZ

studente di tecnica

d'anni 20, avvenuta domenica sera alle 9 dopo malattia lunga e penosa.

Il trasporto delle care spoglie mortali segue quest'oggi nel pomeriggio.

Pinguente, 9 Maggio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO prestaservizi giovane a ore con libretto servizio. Indirizzo Piccolo. 2437

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 2157

CERCASI serva onesta, capace, pratica di tutti i lavori di casa. Preferenza friulana od istriana. Offerte «Domestica» Piccolo con indicazione del salario. 2282

CERCASI prestaservizi ragazza pulita, mattina, dopopranzo, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 2546

CERCASI ragazzo apprendista barbiere. - Indirizzo al Piccolo. 2556

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2557

CERCASI mezzo facchino pistoria, paga dieci corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2639

CERCASI prontamente mezzo facchino che si intenda pure di campagna e giardino. Indirizzo Piccolo. 2647

CERCO ragazzetta ore del giorno per custodire bambino. Scalinata 2, II piano, sinistra. 5501

CERCASI giardiniere ortolano per Dalmazia. Rivolgersi presso Giovanni Lauro, Piazza di Cavana. 5505

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Giuseppe Gatteri 12, mezzanino. 2530

CERCASI donna di servizio per più ore, cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 2531

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Giuseppe Gatteri 28, Nabergoi. 2536

CERCANSI soci conciapelle, suole e suolette. Indirizzo al Piccolo. 2402

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via del Bastione 4. 2542

CERCASI domestica pulita sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2541

CERCASI signorina praticante per scrittoio, seria. Indirizzo al Piccolo. 2612

CERCASI ragazzo buona paga per negozio, possibilmente conoscente lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2625

CERCASI per studio fotografico giovane viaggiatore già pratico. Scrivere Piccolo sub «Pratico». 2568

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Madonnina 52, I. 2571

CERCASI lavorante giletante. Indirizzo al Piccolo. 2594

CERCASI stiratrice per famiglia a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2585

CERCASI signorina praticante per scrittoio, di buona famiglia e perfetta conoscenza tedesco; principiante preferita. Indirizzo Piccolo. 2680

CERCASI facchino per magazzino vini. Informarsi via Pietà 13. corte. 2667

CERCANSI brave lavoranti sarte donna. Madonna Mare 18, II p. 2658

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni, molto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2655

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 2652

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9158

CERCASI prontamente ragazzo apprendista con piccola paga per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2665

CERCASI ragazza prestaservizi 16 anni per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2663

CERCASI praticante con paga per negozio manifatture; cercasi garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2654

CERCO abile lavorante calzolaio. Via Stadion 10, Gustavo De Rosa. 5540

CERCASI per distinta famiglia Pola signorina in qualità di istitutrice, eventualmente cassiera negozio, con conoscenza lingua tedesca-italiana, pianoforte. Offerte sub «Pola» al Piccolo. 5536

CERCASI lavorante stiratrice. Via Nuova 12. 5532

CERCO mezzo lavorante calzolaio oppure garzone pratico. Via Pietà N. 39. 3515

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta, paga. Via Acquedotto N. 60. 5527

CERCASI un giovane 18 anni che parli due lingue, slavo e tedesco, poco italiano, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2548

CERCO domestica per piccola famiglia. Chiozza 18, piano III, porta 11. 5511

CERCASI brava serva che sappia cucinare, per osteria. Indirizzo Piccolo. 2626

CERCASI capace lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2633

CERCASI mezza lavorante e garzona sarta. Via Giacinto Gallina 4, III. 2617

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Via Acque N. 20, porta 21. 2606

CONTABILE corrispondente tedesco-italiano offresi anche ore singole. Offerte «Contabile» Piccolo. 2610

CERCASI abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2632

RAGAZZO mezzo facchino con cauzione corone 20, cerca libreria Chiopris. 5499

RAGAZZETTA cercasi per condurre passeggio bambino al dopopranzo. Gioacchino Rossini 2, II. 2645

PRATICANTE con paga cercasi per scrittoio e magazzino. Indirizzo Piccolo. 2636

GIOVANE esperto commercio, conoscenza diverse lingue, adatterebbesi modesta paga potendosi perfezionare tedesco. Offerte «Avvenire» Piccolo. 9155

IMPIEGATO tedesco Stato con servizio mezza giornata cerca occupazione accessoria. Offerte «D. M. 1865» fermo Posta. 2538

RAGAZZA onesta cerca posto presso signore qui oppure Gorizia. Offerte «Mery» Piccolo. 2534

SARTA donna capacissima, mezza lavorante cercansi. Zanetti, via Caterina 1, terzo. 5542

R. impiegato cerca occupazione dalle ore 4-7 pom., miti pretese. Offerte «Impiegato» Piccolo. 2618

CERCASI prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2589

COMPTOIRISTA che conosca tedesco e italiano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9156

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 2544

PICCOLA famiglia cerca ragazza brava, capace per cucina; non presentarsi senza buoni certificati. Via Acque N. 10, primo. 2535

PER Fiume cercasi signorina conoscenza italiano, croato, lavori scrittoio. Offerte: Trieste, casella 16, posta Giardino Pubblico. 5512

STIRATRICE cerca garzona. Via dell'Angolo 2, angolo via S. Sebastiano. 2564

SIGNORINA offresi come lettrice ore serali, miti pretese. Offerte «E. P.» Piccolo. 5509

GIOVANE forte, intelligente, cercasi prontamente per negozio. Offerte fermo posta centrale sub «Attività». 2561

SIGNORINE per scrittoio, venditrici, cassiere trovano sempre collocamento senza tasse d'iscrizione. Indirizzo Piccolo. 2680

IMPIEGATI ogni ramo commerciale trovano sempre collocamento, senza nessuna tassa d'iscrizione. Indirizzo Piccolo. 2680

PRONTAMENTE cercasi signorina venditrice, di bella presenza e conoscenza italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 2680

SERVETTA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2685

URGENZA cercasi signorina comptoirista che sappia bene tedesco-francese. Indirizzo Piccolo. 2680

OFFRESI balia friulana giovane, latte fresco. Toro 4, III. 2638

OFFRESI brava donna prestaservizi tedesca. Offerte «Tedesca» Piccolo. 5507

PRESTASERVIZI buone referenze cercasi per due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 2624

RAGAZZI apprendisti orefici cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9143

OFFRESI signorina capacissima sarta, qualsiasi lavoro, costo, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 2445

OFFRESI giovane intelligente, istruito, praticissimo commercio coloniali, vini, olii, conoscenza perfetta ramo saponi, viaggiato in Italia, documenti primo ordine. - Offerte «Walter» Piccolo. 2404

OFFRESI persona intelligente presso ditta solida come riscuotitore, capo bracciante, sorvegliante, parla italiano, tedesco, slavo, ottime referenze attestazioni, cauzione corone 2000, eventualmente buona garanzia sopra stabile. Caffè Goldoni, Petronio. 5500

OFFRESI brava cuoca a piccola famiglia, anche per campagna, buone informazioni. Indirizzo Piccolo.

OFFRESI capace mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 2674

FINESTRAI capaci, laboriosi vengono cercati prontamente per lavoro stabile. Offerte con buone referenze Piccolo sub «Attivi». 2871

SIGNORINA tedesca che ha grande predilezione pei bambini e disposta anche ad aiutare nei lavori di casa, cerca posto. Offerte sub «F. M.» fermo posta Giardino Pubblico. 2529

PER avviatissima azienda con lauto guadagno, capitale assicurato, cercasi socio capitalista. Indirizzo Piccolo. 2659

ISTRUZIONE

MAESTRA tedesca darebbe lezioni a bambini e signorine; prezzi miti. Rossetti 5, IV piano. 5462

LEZIONI di recitazione, gesto, corretta pronunzia cumulative corone sei mensili. Giuseppina Brill. Via Gatteri 7, quarto. 995

IN un mese apprendono volonterosi corrispondenza, conversazione tedesca, italiana, aritmetica commerciale, tenitura libri. Offerte: «Magari» Piccolo. 2560

FRANCESE. Insegnamento con metodo celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 2540

CERCO con persona colta conversazione italiana cambio conversazione tedesca. Offerte «Tausch-Unterricht» Piccolo. 2598

CHI impartirebbe lezioni di canto tedesco verso modesto onorario? Offerte «Canto» al Piccolo. 2598

SIGNORINA diplomata francese, italiano, darebbe lezioni lingua, conversazione. Indirizzo Piccolo. 2575

THE BERLITZ SCHOOL. **Scuola autorizzata di lingue moderne. - Dodici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni qualunque ora. Prospetti gratis. S. Nicolò 32.** 1592

CONCERTISTA zittera impartisce lezioni modico prezzo. Bonomo 3, II, 9. 2576

STUDENTE ginnasiale darebbe lezioni materie ginnasio inferiore. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 9159

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese; mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2621

AFFITTANZE

CERCANSI vicinissima campagna, giardino, una, due camere ammobiliate. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 2336

CERCANSI prontamente una o due stanze ammobiliate, preferibilmente con bagno, posizione centrica. Offerte «300» Piccolo. 2560

PRENDEREBBESI in affitto per più anni casetta isolata con grande cortile o campagna possibilmente stalla, vicinanze Roiano, Gretta, S. Luigi o S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 2562

CERCASI quartiere 3-4 stanze con giardino o campagna, pressi Cologna, S. Giovanni. Scrivere dettagliatamente «Quartiere» Amministrazione del Piccolo. 5519

CERCO bottega da affittare per agosto o prima, buona posizione, città o dintorni. Indirizzo Piccolo. 2637

CERCASI per uso lavanderia campagnetta, orto, con pozzo d'acqua, dal 24 maggio a tutto settembre. Offerte «Bagno» Piccolo. 2501

AFFITTANSI 24 agosto quartieri via Fabbri 4, I piano, tre stanze, camerino, corridoio, tutto parchettato, cucina e cantina; II piano, quattro stanze, camerino, corridoio, tutto parchettato, cucina e cantina; prezzo convenirsi. Piazza Borsa 3, II. 2669

AFFITTANSI 24 agosto quartieri via Acquedotto 47: II piano, destra, tre stanze, camerino, cucina; III piano, destra, tre stanze, camerino, cucina; prezzo convenirsi. Piazza Borsa 3, II. 2670

AFFITTASI stanzetta vuota. Via S. Giovanni 12, V. 2675

AFFITTASI bellissime stanze ammobiliate, parchettate, piano, comodo giardino, campanello elettrico, centro, Caffè Goldoni, Petronio. 5500

AFFITTANSI famiglia senza prole, vicina campagna, camera, camerino, cucina, eventualmente dal 25 maggio al 24 agosto con mobili. Romagna 135. 2552

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Caserma N. 6, I. 2551

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, primo, porta 6. 2533

AFFITTASI anche prontamente stanza due finestre; un'altra ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 1925

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. - Commerciale 10, I piano, sinistra. 2525

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo. Via Crociera 2, porta 5. 2524

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, modico prezzo. Valdirivo 11, primo, destra. 5526

AFFITTASI ad onesto operaio camera, costo. Via Poste 12, III. 5525

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 5, porta 7. 5522

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Chiozza N. 51, vis-à-vis Politeama. 5520

AFFITTASI stanza vuota, volendo comodità cucina. Domenico Rossetti 20, primo. 5514

AFFITTASI camera, ingresso libero. Madonnina N. 8, III piano. 5451

AFFITTASI 24 agosto quartiere via Rossetti 18, primo, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 2109

DA affittare camera bene ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia dalmata. Via Fabbri 4, I, porta 7. 2563

DA affittare prontamente quartiere ammobiliato Sesana. Indirizzo Piccolo. 2619

DA affittare una stanza vuota, disobbligata in Corso. Indirizzo Piccolo. 2631

DA affittare una stanza, due letti; camerino. Nuova 19, I. 5538

AFFITTASI, Acquedotto, camerino fiorini 5, con costo 21, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2616

AFFITTANSI, centro, camera grande, elegantemente ammobiliata, compreso servizio mensili cor. 60; due camere idem compreso servizio cor. 56 e cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 2620

AFFITTO prontamente a signorine stanza ammobiliata, costo, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2622

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata due persone. Via Carradori 15, primo piano. 2602

AFFITTASI stanza ammobiliata via Pozzo Bianco 9, III, porta 14. 2604

AFFITTASI bella, chiara stanzetta con costo, fior. 30. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2623

AFFITTASI camera ammobiliata una, due persone. Via Caserma 17, III, 7. 2661

AFFITTANSI qualunque posizione quartieri, magazzini, stanze. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5541

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo, Via Caserma 16, I. 2656

AFFITTASI una, eventualmente due stanze, ingresso libero. Acquedotto 33, III. 2651

AFFITTASI camera ammobiliata due persone presso distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 2649

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponte Rosso 12, I. 5535

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Molin piccolo 9. I. 5570

AFFITTASI stanza vuota, con due finestre, 24 maggio. Via Sapone 5, II, porta 8. 5528

AFFITTASI bella stanza vuota, piccola, comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 2597

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Poste 12, porta 13. 2583

AFFITTASI 24 corrente quartiere camera, cucina, pianoterra, di dietro, mensili 9. Via Ferriera 28. 2601

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, III, porta 11. 2595

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Via Farneto 38. 5517

QUARTIERI via Gaspara Stampa (dietro il Liceo), tre camere, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 2636

BARCOLA affittasi splendida stanza, vista mare, poggiuolo, gas, uno, due letti. Indirizzo Piccolo. 2586

VILLEGGIATURA: Polic, Carniola superiore, trovansi comode stanze, ottima cucina, modiche condizioni, aria saluberrima, splendida posizione alpina con dintorni boschivi, tennis, caccia. Scrivere Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, Oberkrain. 2600

BELLISSIMA stanza vuota o ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2523

14 fiorini affittasi camera elegantemente ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2537

ROIANO in una villa affittasi quartierino due stanze, cucina, anche prontamente; e per l'estate una stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 2607

CAMERINO ammobiliato affittasi, mensili fiorini 5., nonchè camera 8, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2662

SUBAFFITTASI a una o due persone distinte bellissimo quartiere tre stanze, camerino, soffitta, posizione centrica. Offerte sub «Soleggiato» Piccolo. 2566

ANDRONA S. Tecla 12, affittasi dal 20 maggio fino al 24 agosto il quartiere porta N. 9 composto di 2 stanze, cucina, a condizioni molto favorevoli. Rivolgersi alla proprietaria oppure all'odierno inquilino. 2646

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prezzo modicissimo. Piazza Borsa 1, terzo. 2657

CAMPAGNA città, via Fabio Severo 48, affittansi quattro stanze, camerino, cucina, giardino. 2549

SUBAFFITTASI per 24 agosto quartiere quattro camere, due camerini, anticamera, cucina, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2550

STANZA grande vuota affittasi, volendo camerino ammobiliato, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2469

SPLENDIDA stanza ariosa, davanti, ammobiliata, vuota affittasi; prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 2612

SCUDERIA di lusso con rimessa da affittare. Scala Belvedere 4 (Stazione). 5518

DUE stanze, comodo cucina, Sant'Antonio vecchio, affittansi a coniugi stabili, civili. Indirizzo al Piccolo. 2635

PRONTAMENTE affitta distinta signora grandissima stanza con poggiuolo, elegantemente ammobiliata, a stabile signore, centro. Indirizzo Piccolo. 2526

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, interna, con due finestre, a stabile signore; centro. Indirizzo Piccolo. 2526

PRONTAMENTE affittasi camera, comodo cucina. Via Piccardi 16, quinto, porta 32. 2605

DISTINTA signora affitta salotto con unita stanza letto, tutto signorilmente ammobiliato, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2526

DISTINTA famiglia tedesca affitta prontamente o per più tardi stanza bene ammobiliata. Via Crocera 2, II, 6. 2468

PRONTAMENTE affittasi magnifica stanza centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2569

8 fiorini affittasi bella stanza vuota, due finestre. Corso 41, II, dietro. 5498

QUATTRO stanze, cucina, dispensa, soffitta, primo, poggiuolo, libero ingresso, affittansi fior. 460. Piazza Valle 2. 2571

PORTOROSE: Affittansi stanze ammobiliate, cucina, campagna, bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 2397

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, acqua e gas, casa nuova, affittasi prontamente e per agosto fiorini 309, tutto compreso. Acquedotto 91. 2365

CAMPAGNA affittansi due stanze ammobiliate, stagione, o stanza, cucina vuote per tutto l'anno. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 2121

CANCELLERIA in vicinanza Tribunali, I piano, tre camere, acqua, stufe gas, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Madonna mare 7, amministratore. 2430

PER villeggiatura camere ammobiliate fiorini 12 mensili. Per maggiori informazioni rivolgersi da Lodovico Michieli a Präwald presso Adelsberg. 5483

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze strada, tre interne, cucina, accessori, vista splendida. Indirizzo Piccolo. 1790

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 1809

A Graz affittasi presso distinta famiglia bella stanza ammobiliata con uno o due letti per la stagione estiva in sana posizione con o senza costo. Per lettere: Maria Payer, Leonhardstrasse 40, II.

PADOVA. Stagione fiera oppure annualmente, affitterebbesi a piccola famiglia senza bambini elegante appartamentino ammobiliato, cucina a gas, acquedotto, watercloset; soggiorno sano, tranquillo, vicino Prato. Indirizzo Piccolo. 2591

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BORDEGGIO. Giovanotto cerca compagno per acquistare guzzo diporto (due vele, flocco). Offerte «Occasione» al Piccolo. 9154

VENDONSI sotto costo tre bellissimi vestiti uomo, nuovi. Indirizzo Piccolo. 2673

VENDONSI: pappagallo che parla e vestiti da uomo. Piazza Goldoni 3, III. 2676

VENDESI magazzino carbone bene avviato. Via Piccardi N. 858. 2587

VENDESI osteria bene avviata, causa malattia, necessitando cambiare clima, condizioni da trattarsi. Indirizzo al Piccolo. 2581

VENDESI stupenda lampada Murano quattro usi, luce elettrica, gas, petrolio, candele. Castaldi 9, II. 2578

DA vendere fondi da fabbrica piccoli e grandi, campagna bellissima posizione. Gretta e Roiano. Antonio, Cisternone 23. 2543

DA vendere latteria con tutti utensili, anche prontamente. Acquedotto 22. 2532

DA vendere una coperta bianca lavorata ad uncinetto per fior. 16. Cecilia N. 13, V piano. 5504

VENDONSI a prezzi eccezionalmente bassi magnifiche stanze complete, divanoni, attaccapanni, tavoli pranzo; mobili sciolti con garanzia anni 5. Acquedotto 3, Dallatorre. 2641

VENDEREBBESI lettino elegante completo, ferro, rosa, bambina in salute. Indirizzo Piccolo. 2634

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia. Via Conti N. 15. III, sinistra. 5523

VENDESI una cucetta con susta nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2611

VENDONSI vestito, cappottini da donna per stagione. Indirizzo al Piccolo. 2630

VENDESI prontamente, causa partenza, piccola bottega commestibili, erbaggi, frutta, vino, birra, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 2603

VENDESI o affittasi villa con otto locali, acqua, orto, metri quadrati 1700. Rivolgersi Lucinico N. 277. 2202

VENDONSI due letti nuovi con étager, fiorini 28. Maiolica 8, corte. 2614

VENDONSI bagno a doccia, canapè, sedie, tavoli, trumeau, poltrona, lettino, armadio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2627

VENDONSI bellissimo fornimento per salotto e reposè con due poltroncine, prezzo mite. Via Gelsi 20. 5531

VENDONSI tavolo rotondo, grande tappeto, servizio lavamano celeste, lumino notte. Indirizzo al Piccolo. 2650

VENDONSI bagno zinco semicupo, 2 fiaschette sciroppo Girolamo Pagliano, 2 rosignoli ed altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2558

VENDO mobili cucina, tavoli rotondi d'osteria, eseguisco prontamente lavori nuovi e riparazioni di qualsiasi genere a prezzi miti. Falegname Via Pietà 13, corte. 2554

VENDO finissima vetrina grande, nuova, per cucina, stile moderno. Piazza Donota N. 7, Falegname. 2521

VENDONSI scansie banchi, tende negozio manifatture. Via Ronco 6, falegname. 5513

VENDESI latteria avviatissima, guadagno netto corone 2000 annue, affitto 180. Caffè Goldoni, Petronio. 5510

VENDESI bellissima stanza letto opaca, prezzo d' occasione. Falegname, Sette fontane 23, corte. 5506

VENDESI trattoria molto bene avviata, centrica posizione, incasso domenicale 200 corone. Caffè Goldoni, Petronio. 5500

MOTOCICLETTA **quasi nuova vendesi via Sanità 17, I.** 2573

DA vendere causa partenza magazzino carboni bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2608

BUON letto con susta nuova vendesi fiorini 15; splendida lampada 12. Indirizzo Piccolo. 2682

TANDEM per signora e signore quasi nuovo vendesi. Banco Caffè Fabris. 5453

VENDESI fondo campagna in Gretta, vicino città, posizione, vista splendida. - Indirizzo al Piccolo. 2129

PER introduzione luce elettrica vendonsi diversi lampadari a gas. Kron, Cassa risparmio. 9147

STANZE da letto, pranzo, cucina, eleganti, solide da vendere prezzo favorevole. - Piazza Valle 1, falegname; si eseguisce qualunque lavoro sopra disegno. 5445

DECRETO d'osteria e trattoria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2411

CASSE forti usate da vendere. Via Valdirivo 4, magazzino. 2410

MOTORE a gas Langen Wolf, 6 cavalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1676

RARISSIMA occasione; falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, ricche e comuni. Cecilia 14. 2327

PERMUTASI con casa in città o vendesi bellissima villa tutta a nuovo, splendido giardino, piccola campagna vitata, massima comodità, quattro quartieri tutti entrata separata, acqua di sorgente, si può avere pure Aurisina, bellissima e grande serra (conserva), cinque minuti distante dalla linea tramway. Indirizzo Piccolo. 2648

PIANINO nero, buonissimo, voce melodiosa, vendesi fior. 190. Indirizzo Piccolo. 2664

PIANINO nuovo, finissimo, viennese, garantito, vendesi, pianino principio studio buonissimo prezzo. Chiozza 16, primo. 2684

PESA decimale vendesi. Rivolgersi via Crociera 4, II, porta 5. 2644

BICICLETTA vendo causa malattia. Via Scuola nuova 4, negozio mobili. 5508

CREDENZA marmo 136 per 65, quasi nuova, prezzo convenientissimo. Via Scuola nuova 4. 5508

BICICLETTA americana buonissima, dieci chili, vendesi occasione fior. 55. Indirizzo Piccolo. 2591

CAUSA partenza da vendere uno specchio uso sartoria, salon. Indirizzo Piccolo. 2574

CASSAFORTE un battente vendesi Acquedotto 33, III. 2651

CEDESI seconda lettura Freie Presse, Tagblatt Vienna, Tagespost Graz. Illustrazioni. Caffè Miramar. 2659

OCCASIONE favorevole vendo letti, suste fior. 34, uno alto completo, materassi, lavamano, tavola crociera, divano con galleria, armadio, carrozzetta da bambini, vetrina da cucina. Chiozza 15, II. 5543

BICICLETTA «Cleveland» nuova vendesi. Via Nuova N. 18. II piano. 2660

TRATTORIA centrica vendo causa partenza, unica occasione, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2628

FRANCOBOLLI 2000 con album vendonsi 150 corone; dalle 9 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 2609

PIANOFORTE mezza coda, eccellente, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2672

OCCASIONE favorevolissima: Vendo diversi mobili buonissimo stato a prezzo mitissimo; dalle 4 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 2683

DESIDEROSO ritirarmi vendo mio negozio olii con abbinata bottiglieria e deposito vini in centricissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2577

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete contenente catenella argento, crocetta oro. Trattandosi memoria, portarla Piccolo verso mancia. 2547

SMARRITA matricola Giovanni Suberco. Generosa mancia portarla Via Pozzo Mare, osteria N. 2. 48

FURONO smarriti cinque ciondoli d'oro dalla via Massimiliana, chiesa Beata Vergine del Soccorso, giardino Piazza Lipsia. Generosa mancia portandoli al Piccolo. 2553

SMARRITA chiave piccola inglese. Rinvenitore portarla Piazza Goldoni, fruttivendola Lucia, riceverà mancia. 2555

CAGNETTA gialla, nome «Elba», piastra 293, smarrita al Cacciatore. Generosissima mancia portandola via Lazzaretto vecchio 32. 5503

SMARRITO domenica, strada S. Luigi-Cacciatore-via Eremo, filo coralli. Mancia portandoli al Piccolo. 2580

POVERO operaio smarrì envelop contenente libro lavoro, libro Cassa distrettuale. Rinvenitore portare Piccolo. 2678

DIVERSI

LAUNE-LIANE. **Graz-Cilli. Settembre 1903. Arriverò sabato 14 corr. col vapore Wurmbrand da Lussino a Pola e quindi proseguirò per Trieste. Potrò vederla?** 2679

GAROFANO rosso. Attendez moi ce soir Retirez lettre aujour d'hui .Pac. 2584

GIOVANE distinto germanico desidera fare conoscenza signorina con dote scopo matrimonio. Offerte «Renania» posta centrale. 2653

SCONFORTO. Amore che si strugge in sè è potente. Sono scoraggiato e soffro, mentre sarei tanto felice a voi unito. L'apparenza congiura contro di me. M'amate ancora? G. 5539

SORRENTO. Arrivederci. Tuo. 5534

RITA. Avevo il presentimento e ieri ho passato una cattiva giornata. Fate quanto sta in voi onde possa vedervi. Infiniti: scrivetemi. 2565

VA anche oggi da G.....? Era proprio così. Ma per voi solamente. M'interesserebbe parlarvi da solo una sol volta, se vi interessa. Favorite ritirare lettera posta restante sub vostro peso; saluti. Grazie. 250

ARMANDO. Ritirate lettera N. 100. 2590

FLEGUSSIO. Giacchè la lettera che scrissi non è alla posta, temendo che sia smarrita, sia o non sia egli la persona a cui scrivo, è pregato di identificarsi inserendo le iniziali del nome e luogo nativo di suo padre. G. Z. 2613

LO hermoso... Prelevate domani posta restante; scusate involontario ritardo! 2640

GIORGIO. Il naufrago si afferra ad un fuscello per tentare di salvarsi. Esaurito tutto e distrutta l'ultima speranza, avverrà la catastrofe; allora forse comprenderai la potenza dell'effetto di «Paola». 2643

GIOVANNI. Tuo grande divertimento è menarmi pel naso. Inserzione sabato 5242 è tua; posso dirti quando hai scritto. 2596

M. T. Giace lettera solito indirizzo posta. Infiniti E. Z. 2681

GIOVANE SIGNORINA senza dote, buona famiglia, bellina, cattolica, modesta, educata, senza pretese, desidera conoscenza distinto giovane scopo matrimonio. Scrivere fermo in posta centrale sotto «Benedizione». Escluse anonime. 2668

SIGNORE intenzionate maritarsi possono farlo sollecitamente. Dispongo innumerevoli partiti come p. e. impiegati regi, medici, capitani Lloyd, negozianti ecc. Scrivere sub «Felicità» casella 71, posta Giardino Pubblico. Discrezione, serietà assoluta. 5524

P. S. Giacomo. Sarebbe vostro collettivo 1. maggio N. 1474? In tal caso dovreste Voi agire diversamente con persona che Vi renderebbe veramente felice! 2528

CERCASI socio disponibile corone 600, lucrosa azienda, capitale garantito, guadagno infallibile, corone 100 mensili. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 5537

CAPITALE disponibile per sfruttamento nuove invenzioni od imprese. Offerte sub «Invenzioni» al Piccolo. 5502

CERCASI sarta per bambini a giornata. - Via Nuova 35, II piano, destra. 5516

PERSONA versatissima in commercio, bene introdotta in piazza, la quale ha diverse primissime rappresentanze in coloniali, conserve e frutti meridionali, cerca socio intelligente che conosca la lingua tedesca e disponga di alcune migliaia di corone di capitale. Offerte sub «Consumo» al Piccolo. 2545

SARTA capace si raccomanda per lavoro, prezzi mitissimi, Via Conti 15, primo. 2522

CERCATO socio piccolo capitale, affare non commerciale. Scrivere «Affare» Piccolo. 2677

GIOVANOTTO con 15-20000 corone potrebbe associarsi a ditta lucrosa senza rischio. Offerte «Esperienza» al Piccolo. 5544

SIGNORE benestante con famiglia, che possiede una realità in Dalmazia, un capitale in contanti cor. 80.000 più un esercizio con una rendita di circa cor. 20 al giorno, cerca persona che desidera stipulare un contratto di vitalizio. Verranno prese in considerazione soltanto serie offerte, alle quali si darà pronta risposta. Offerte sub «A. B. N. 100» presso Amministrazione del Piccolo. 2401

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2441

LA Fortuna N. 9, soldi 4. Croce Italiana con restanti, Stato 1860, Scaldatoio, Banca Greca ecc. presso Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1904 soldi 65. 1000

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1972

AUTORIZZZATA Agenzia Fontanone 16, raccomanda spettabili famiglie, negozi, scrittoi, personale ogni ramo servizio. 9157

ELEGANTISSIMI vestiti signora confezionansi prontamente fior. 2.50 in poi. Specialità vestiti per cresima. Ireneo 5, porta 18. 2666

MODISTA provetta confeziona, riforma cappelli paglia, massimo buon gusto, prezzi modicissimi, specialità per cresima. Corso 5, IV. 5521

VENDONSI diverse splendide stanze matrimoniali, ricco lavoro veneziano, diverse in stile secession, inglese, barocco, di lusso guarnite cristalli, bronzi, specchi, moltissime semplici però molto eleganti e solide, ogni sorta altri mobili, grandiosa scelta tappezzerie. Madonna mare 1, Langemantel. 2488

CRESIMA. Parrucchiera si raccomanda per fanciulle. Bosco 8, III, corte. 2588

CAPPELLI elegantissimi, quasi nuovi, adatti per cresima, e vestito nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2567

CARTOLINE diverse a 90 soldi al cento. Indirizzo al Piccolo. 2539

VESTITI buona stoffa da uomo 7.50, ragazzo 4.75. Jess, Barriera 15. 5533

VESTITI da signora, gonne, blouse, mantelli, sacchettini, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5533

REMONTOIR argento garantito fior. 3.25, grandioso assortimento, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 2210

REMONTOIR nichel sistema Roskopf fior. 2.40 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano. 2210

IL Vino ferruginoso del farmacista Piccoli rinforza persone deboli, povere di sangue. 42782

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 6, 9, 12. Steindler, Acquedotto 14. 2518

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto, che verrà tenuto mercoledì 11 maggio alle ore 9 ant.

Nove volumi dell'Enciclopedia moderna illustrata (Piccolo Lexicon Vallardi) nuovi, dolci di cioccolata e da dessert e bonboni assortiti, bilancia decimale.